

numero **76**
nuova serie
gennaio/aprile 2015

editore Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 / 750
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992

Work Stone Business Stone on line

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati
news from the world of ornamental stone and similar



edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

Come Dove i marmi e i marmisti in Lombardia



con un solo click

www.assomarmistilombardia.it

info@assomarmistilombardia.it

Associazione Marmisti della Regione Lombardia
Galleria Gandhi 15/21 - 20017 Rho/Milano
tel. 02.939.00.750 - 02.939.00.740



oltre 100 imprese unite da una ventina d'anni
per difendere e promuovere la pietra naturale

Associazione Marmisti della Regione Lombardia
Comitato Pietre delle Alpi
Gruppo Vero Marmo Vere Pietre Naturali

Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/Milano
tel. 02.939.00.740 - 02.939.00.750
e-mail: info@assomarmistilombardia.it

www.assomarmistilombardia.it

ALBERTO MENICHINI	20080	ZELO SURRIGONE MI
ALFREDO ARNABOLDI	20813	BOVISIO MASCIAGO MB
ALIMONTI srl	24058	ROMANO DI LOMBARDIA BG
B&B BIAGETTI & C snc	20140	MILANO MI
BELLOMI MARMI di Sala	26837	MULAZZANO LO
CAVE GAMBA sas	24014	PIAZZA BREMBANA BG
CONSORZIO ESTR. PIETRE ORNAMENTALI	23100	SONDRIO
DELL'ERBA GIUSEPPE snc	20823	LENTATE SUL SEVESO MB
FRIGERIO RENZO snc	20161	MILANO MI
GUBERT - Nanotech snc di Gubert G.A. & C.	20011	CORBETTA MI
IDM Industria del Marmo Srl	24067	SARNICO BG
LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl	24060	ZANDOBBIO BG
LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl	21023	BESOZZO VA
MARINI MARMI srl	24063	CASTRO BG
MARMI ACQUAVIVA srl	20037	PADERNO DUGNANO MI
MARMI E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl	24050	PALOSCO BG
MARMI LODI srl	26817	S MARTINO IN STRADA LO
MARMIRES Srl	23013	REGOLEDO COSIO VALTELLINO SO
MARMO ZANDOBBIO Spa	24060	ZANDOBBIO BG
MONCINI F.LLI srl	20152	MILANO MI
NUOVA MG V srl	22035	CANZO CO
OLTREPO' MARMI srl	27056	CORNALE E BASTIDA PV
PIASTRELIFICIO CAROBBIO sas	24060	CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
PORRO F.LLI Srl	20813	BOVISIO MASCIAGO MB
RASTONE srl	24040	BARBATA BG
ROSSI ALBINO & C srl	23010	VALMASINO SO
SCHENA ARTE MARMO Srl	23100	SONDRIO SO
SEMEA sas	24014	PIAZZA BREMBANA BG
SIGMA Sas	20016	PERO MI
STC GRANITI MARMI PIETRE srl	20010	BAREGGIO MI
ZAFSA srl	23020	TORRE S. MARIA SO
3 ESSE GRANITI snc	22070	OLTROVA SAN MAMETTE CO
BALZARINI FILIPPO di Lucia Balzarini & C. snc	21045	GAZZADA SCHIANO VA
BONACINA F.lli snc	22044	INVERIGO CO
BRIANZA GRANITI sas	23893	CASSAGO BRIANZA LC
BRIANZA MARMI srl	20823	LENTATE SUL SEVESO MB
CASATI F.LLI snc	20831	SEREGNO MB
CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO Di	24060	CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
CITTIERIO MARMI sas	20863	CONCORREZZO MB
COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl	24010	BRANZI BG
CORTI MARMI snc	22100	COMO CO
CRESPI Pavimenti spa	20060	LISCATE MI
FURLAN GIANCARLO	20885	RONCO BRIANTINO MB
GAGLIARDI Studio Scultura	20028	SAN VITTORE OLONA MI
GUSSONI GIANNI SCULTORE	21059	VIGGIU' VA
LANZENI MARIO srl	24053	BRIGNANO G D'ADDA BG
MARMI BASSANI snc Franco Bassani & C	21013	GALLARATE VA
MARMI MAURI di Bigli A & C sas	20151	MILANO MI
MARMI ROMANO di Romano Renato	20090	TREZZANO SUL NAVIGLIO MI
MARMO UNO sas	20133	MILANO MI
MGE srl	26866	S. ANGELO LODIGIANO LO
NATTA GRANITI snc	22050	DERVIO CO
NAVONI DANTE snc	20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI
NOVA MOSAICI snc di Tonutti E. E.	20021	BOLLATE MI
NUOVA F.LLI DANZI SNC	21050	CLIVIO VA
NUOVA LINEA MARMO Srl	20095	CUSANO MILANINO MI
NUOVA SERPENTINO D'ITALIA srl	23023	CHIESA IN VALMALENCO SO
OTTOLINA ENRICO snc	20054	NOVA MILANESE MI
PIETRA DI SARNICO CAVE snc	25030	PARATICO BS
PIETRA DI SARNICO OROBICA Srl	24060	GANDOSSO BG
PUSTERLA snc	22100	CAMERLATA CO
RECUPERO e ARTE Srl	24050	FARA OLICVANA con Sola BG
RIGO MARMI srl	20136	MILANO MI
SARMA sas Leviposatura	20090	SETTALA MI
SERPENTINO e GRANITI srl	23030	CHIURO SO
SIRONI ERNESTO di Davide Sironi	20900	MONZA MB
SONZOGNI F.LLI MARINO E MARCO snc	24019	ZOGNO BG
TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C	21047	SARONNO VA
TIRONE EDILIZIA Sas	20131	MILANO
ALFA POMPE Srl	37020	DOLCE VR
ARDEX srl	25015	DESENZANO DEL GARDA BS
BELLINZONI srl	20016	PERO MI
CMC di Aragona Nino	22071	CADORAGO CO
DOMO GRANITI srl	28859	TRONTANO VB
GRANITI MARMI AFFI Srl	37010	RIVOLI VERONESE VR
LASA MARMO spa	39023	LASA BZ
MARMI FAEDO Spa	36073	CORNEDO VICENTINO VI
MASTER DIAMOND snc di Cattaneo	20823	DESIO MB
MUM Macchine Usate Marmo	20090	CESANO BOSCONI MI
PEDRETTI GRANITI srl	38080	CARISOLO TN
SANTA MARGHERITA Spa	37020	VOLARGNE VR
UMG sas di Carlo Mora & C.	20159	MILANO MI

Editoriale

Marmo e Lombardia un binomio poco usato nel lapideo perchè in Italia quando si parla di marmo estratto subito si va alla Toscana e alle cave di Carrara, quando si parla di lavorazione, prima di tutto a Verona e al Veneto in generale.

Ma nel settore c'è anche un'altra categoria molto importante, forse la più importante perchè rappresenta il settore all'esterno di se stesso. E' quella che si occupa della fase finale della lavorazione dove si esprimono progetti e tendenze.

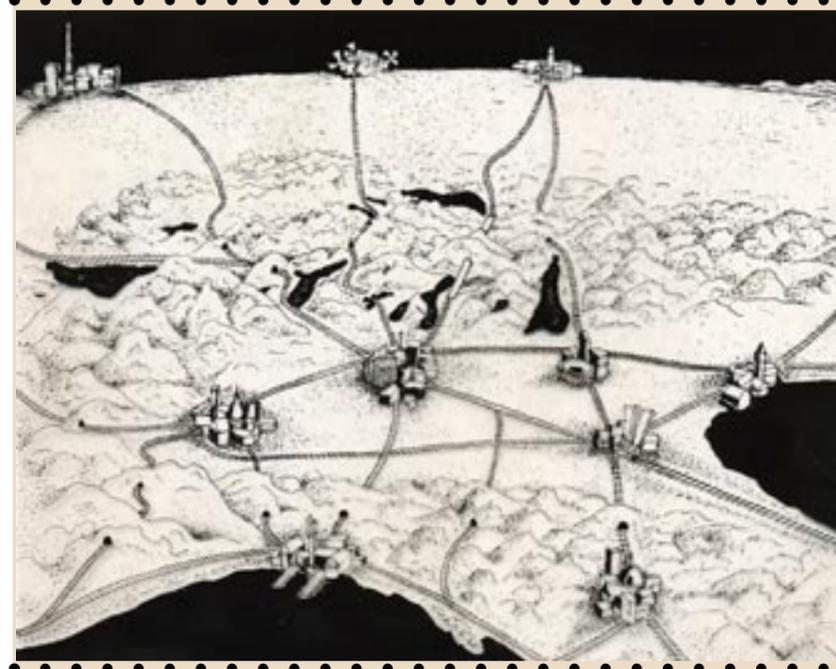
Alcuni lo hanno ben capito come quell'impresa bergamasca molto attenta al design che ha recentemente aperto una "boutique della pietra naturale" nelle strade del lusso di Milano e quanto stanno facendo le due fiere nazionali del settore con le loro antenne alla Triennale ed ai fuori mostra del Salone del Mobile.

Con il "marmo in centro" si apre un nuovo percorso direttamente destinato all'utenza finale e questo è stato molto evidente anche all'ultima edizione della fiera di Verona dove la pietra lavorata non è più un semplice prodotto seriale esposto all'imitazione ceramica, ma una ricerca multidimensionale dove altri non possono facilmente competere perchè include anche un valore culturale.

La pietra ha un racconto che altri non potranno mai esprimere. Chi la sceglie lo può ben dire.

L'altro elemento è la location della sua promozione. Milano nella sua nuova versione "2015" è ora di città metropolitana che conta 3.188.000 abitanti. Per chi ci vive non cambia niente, anzi direbbe che gli abitanti dell'area urbana in effetti vanno ben oltre i 6 milioni, ma ciò finalmente spiega ai meno attenti della sua influenza che spazia anche al resto di Lombardia, Piemonte, Veneto e Canton Ticino. Anche l'Expo lo sta dimostrando con le molteplici iniziative collaterali in questi territori.

La Lombardia da sola è quasi un quarto dell'economia italiana, con queste altre Regioni è ai vertici dell'Europa. E' ai vertici anche di moda e architettura. E' terza per la produzione lapidea, ma pochi lo sanno. In Regione si e ora si apprestano a dare il loro impulso perchè il settore effettivamente lo merita sia che si trovi nella ricca pianura sia si trovi nelle Alpi dove rappresenta il lavoro in aree altrimenti carenti.



Business Stone



ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Business Stone

n° 76 - gennaio - aprile 2015

Editore: EVER
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/ Milano
tel. 02.939.00.740 - 750 - fax (.39) 02.939.00.750
<http://www.bstone.it> - e-mail: info@bstone.it

Direttore Responsabile: Emilia Gallini
Coordinamento: Emiliano Lazzaroni
grafica e stampa : Ever

hanno collaborato a questo numero:
Alfredo Arnaboldi, Valerio Cozzi, Giancarlo Lazzaroni,
Grazia Signori, Giovanni Staccotti, Judy Wen, Giovanni Zaro.

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
al n° 5737 del 14/04/97
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1. comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

In questo numero:

- 3 - editoriale
- 5 - Rallenta l'export
- 14 - I sindacati considerano finita un'epoca Workstone
- Notizie da e per il settore lapideo
- 17 - Un 2015 migliore grazie alle ristrutturazioni
- 20 - Il futuro di Hong Kong alla biennale di Venezia
- 19 - Il nuovo Hotel Gallia di Milano
- 19 - Meno Cina
- 22 - in breve
- 23 - Le fiere del marmo 2015 nel mondo

In copertina il monumento che Sant'Ambrogio Valpolicella ha recentemente dedicato ai suoi illustri concittadini del marmo: Luigi Antolini e Angelo Bombana.

**approfondimenti e aggiornamenti
continui sono su: www.bstone.it**





Rallenta l'export dei principali distretti del lapideo italiano

Nei primi nove mesi del 2014 il distretto toscano mantiene la leadership per valore delle esportazioni; il veneto incrementa le vendite in USA. Opportunità per il made in Italy nel Regno Unito

Lo comunica l'Ufficio Studi dell'Internazionale Marmi Macchine di Carrara che in questo periodo l'industria lapidea italiana ha esportato marmi e graniti, grezzi e lavorati per un valore complessivo di 1.094.264.542 euro con un leggero calo (-0,14%) rispetto allo stesso periodo del 2013. Il risultato è da attribuire alla

l'Ufficio studi dell'Internazionale Marmi e Macchine Carrara, è stato realizzato dai primi due distretti italiani: il comprensorio Apuo-versiliense che include le province di Massa-Carrara, Lucca e La Spezia e quello del Veneto con le province di Verona, Vicenza e Padova. Entrambi i comparti locali hanno però registrato una riduzione

128,4 milioni di euro), Emirati Arabi Uniti (-2,9% per 21 milioni) e, soprattutto, Arabia Saudita che registra -22,8% per un valore complessivo di quasi 21 milioni). Cresce considerevolmente invece l'export verso Regno Unito (+25,4% e quasi 18 milioni) e Kuwait (+65,9% e circa 18 milioni).

Le statistiche definiscono con chiarezza un quadro che testimonia il valore assoluto delle aziende

italiane nel contesto internazionale e l'importanza dell'area apuo versiliense. Il distretto veneto ha invece sofferto la contrazione della domanda di Francia (-10% su un ammontare complessivo pari a 15,5 milioni), Svizzera (-9% su un complessivo pari a 15,5 milioni) e Canada (-15,4% su un valore di 13,2 milioni) mentre aumenta la quota di export verso Stati Uniti (+4,3%, che porta l'export a 79,5 milioni), Germania (+1,9%, pari a 76,8 milioni), Regno Unito (+44,7%, 17,1 milioni) e Russia (+15,6%, 16,4 milioni).

Al terzo posto tra i comprensori italiani si colloca quello lombardo (MI-BS-BG) con un export di lavorati nei primi nove mesi del 2014 di 70 milioni di euro e un incremento del +7,14% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Nel confronto tra cluster produttivi il comprensorio apuo-versiliense (MS-LU-SP) resta in prima posizione in termini di valore dell'export di lavorati ma nel confronto fra singole provincie quella di Verona resta la prima in termini di export di lavorati

con un valore di quasi 279 milioni di euro nei soli primi nove mesi del 2014, con un calo del -2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la provincia di Massa-Carrara che si colloca al secondo posto, pre-

Importazioni di Lavorati in Pietra Periodo Gennaio-Settembre 2014 (valori in euro)

Area geografica	2014
Distretto veneto	20.511.821
Comprensorio apuo-versiliense	11.129.395
Comprensorio lombardo	8.435.542
Comprensorio Pietra Naturale dell'Alto Adige	3.451.922
Distretto delle pietre trentine	1.563.405
Comprensorio della Pietra di Luserna	1.474.740
Monti Ausoni-Tiburina (Travertino Romano)	1.054.035
Distretto lapideo pugliese	426.066
Comprensorio del Verbano-Cusio Ossola	415.312
Distretto Marmi di Orosei	4.974
Distretto di Custonaci	2.840
Altre aree non comprensoriali	31.106.746
Totale Italia	79.576.798

Esportazioni di Lavorati in Pietra - Gennaio-Settembre 2014 (valori in euro)

Area geografica	2013	2014	% 14>13
Comprensorio apuo-versiliense (MS-LU-SP)	348.834.317	346.542.226	-0,66
Distretto veneto (VR-PD-VI)	342.215.552	339.884.158	-0,68
Comprensorio lombardo (MI-BG-BS)	65.365.717	70.032.735	7,14
Distretto di Custonaci (TP)	39.259.989	38.955.623	-0,78
Distretto delle pietre trentine (TN)	30.675.877	28.613.430	-6,72
Monti Ausoni-Tiburina (Travertino Romano) (FR-RO)	23.228.958	21.475.399	-7,55
Comprensorio della Pietra Naturale dell'Alto Adige (BZ)	17.928.589	19.042.660	6,21
Comprensorio del Verbano-Cusio_Ossola (VB)	16.416.592	17.887.302	8,96
Distretto lapideo pugliese (BA-FG-LE-BT)	13.991.411	8.091.554	-42,17
Comprensorio della Pietra di Luserna (CN-TO)	3.366.444	3.801.312	12,92
Distretto Marmi di Orosei (NU)	1.420.491	1.647.546	15,98
Altre aree non comprensoriali (Altre province)	193.112.634	198.290.597	2,68
Totale Italia	1.095.816.571	1.094.264.542	-0,14

Prime 15 province per valore esportazioni pietre tagliate modellate e finite Gennaio-Settembre 2014:

Regione	Provincia	Valore 2013	Valore 2014	%14>13
Veneto	VR	284.954.449	278.894.730	-2,13
Toscana	MS	239.530.427	243.573.069	+1,69
Toscana	LU	100.656.597	93.325.683	-7,28
Veneto	VI	49.417.435	53.361.288	+7,98
Sicilia	TP	39.259.989	38.955.623	-0,78
Lombardia	BG	32.678.194	33.054.918	+1,15
Trentino	TN	30.675.877	28.613.430	-6,72
Sicilia	RG	19.580.258	25.472.345	+30,09
Lombardia	MI	15.372.418	19.690.334	+28,09
Trentino	BZ	17.928.589	19.042.660	+6,21
Lazio	RM	20.198.891	18.706.907	-7,39
Piemonte	VB	16.416.592	17.887.302	+8,96
Lombardia	BS	17.315.105	17.287.483	-0,16
Fiuli Venezia Giulia	UD	16.712.048	17.221.590	+3,05
Emilia Romagna	MO	12.176.308	13.800.241	+13,34

contrazione dei lavorati in granito e altre pietre, mentre il marmo lavorato segna ancora una crescita del +4,5% rispetto ai primi nove mesi 2013 per un valore di 677,6 milioni di euro.

Il 63% dell'export di lavorati in pietra naturale, secondo le elaborazioni del-

dell'export di lavorati per -0,6% rispetto allo stesso periodo 2013.

Per le aziende del comprensorio apuo-versiliense ha pesato, nei primi nove mesi del 2014, la riduzione dell'export di lavorati in granito verso Stati Uniti (-2% per un totale di

sentita invece valori in crescita (+1,7%) per un valore di 243,5 milioni di euro con possibilità di incrementi ulteriori legati alla specificità del marmo bianco.

Considerando i valori dell'import di lavorati e confrontandolo con i valori dell'export emerge, l'eccellenza del settore che registra un saldo commerciale decisamente in attivo in tutte le aree di produzione, apportando ricchezza al paese in un momento di crisi profonda per molti settori del Made in Italy.

Una riflessione è opportuna anche per l'import di marmi, graniti e pietre che presenta un quadro in contrazione e con fornitori diversificati per quote ed aree di provenienza.

Il distretto toscano, sempre nei primi nove mesi del 2014, ha importato lavorati per un valore di appena 11 milioni di euro (-16,7%) con 3 milioni spesi per l'acquisto di lavorati indiani e 2,3 milioni per l'acquisto di lavorati cinesi. Il distretto veneto ha importato lavorati per un valore complessivo di 20,5 milioni di euro (-4,35%) di cui 7,1 milioni per l'acquisto di manufatti indiani, 2,4 milioni spesi per importare lavorati spagnoli e solo 2,3 milioni per acquisti dalla Cina.

fonte: Ufficio Studi internazionale Marmi Macchine Carrara

Nelle pagine seguenti l'import/export italiano di pietre naturali nel periodo gennaio/ottobre 2014 suddiviso per paese >>>>

ITALIA <> MONDO interscambio commerciale in euro tra gennaio e ottobre 2014

Interscambio commerciale in valore per area e paese del prodotto: ISTAT SH6 680221 [Marmo, travertino, alabastro e lavori di queste pietre, semplicemente tagliati o segati, a superficie piana o liscia (escl. quelli a superficie interamente o parzialmente dirozzata, segata, grossolana o finemente levigata o lucidata; piastrelle, cubi e simili della sottovoce 6802.10; blocchetti, lastre per pavimentazioni e bordi per marciapiedi)

PAESI	IMP2012	IMP2013	IMP2014	EXP2012	EXP2013	EXP2014
Stati Uniti	24.328	104.370	175.168	37.428.461	46.259.503	41.484.499
Emirati Arabi Uniti	9.906	8.360	0	16.093.352	16.602.684	16.201.424
Arabia Saudita	0	0	23.078	22.021.379	12.131.688	12.439.946
Russia	0	1.405	0	13.529.058	15.582.259	12.386.196
Regno Unito	3.048	11.662	3.234	8.760.262	7.910.023	11.988.470
Cina	612.235	569.088	623.019	10.350.589	10.438.300	8.818.772
Qatar	0	0	0	3.599.086	8.866.541	8.264.111
Francia	82.435	356.299	661.648	8.523.605	9.578.079	7.265.168
Gabon	0	2.960	0	16.900	0	7.238.597
Germania	60.956	8.530	219.583	5.555.802	4.706.377	6.038.609
Svizzera	9.633	5.928	22.970	6.205.911	5.382.521	5.823.349
Australia	0	59.841	0	5.392.770	5.228.809	5.802.848
Libia	0	0	0	131.495	1.809.806	4.913.239
Canada	18.119	0	9.508	5.925.424	4.644.483	4.480.561
Bahreïn	0	0	0	545.162	840.148	4.338.347
Kuwait	0	0	0	3.693.409	3.404.060	3.475.727
Azerbaijan	0	0	0	690.788	4.255.155	3.220.045
Marocco	84.880	12.432	15.172	2.936.521	2.559.733	3.072.406
Hong Kong	4.234	0	0	3.278.901	3.978.633	3.051.623
Indonesia	0	39.506	35.428	1.378.291	1.792.321	2.964.508
Turchia	2.203.547	1.082.108	535.271	1.190.097	1.675.602	2.732.001
Turkmenistan	0	0	0	2.738.809	3.314.973	2.723.370
Messico	0	17.179	0	1.433.006	2.251.022	2.635.614
India	1.205.106	582.009	434.123	3.485.007	2.906.022	2.161.646
Corea del Sud	0	0	0	1.752.727	1.995.819	2.064.946
Brasile	101.791	58.832	68.159	2.919.588	2.850.225	1.972.470
Austria	2.889	23.281	11.264	1.460.717	1.244.956	1.961.997
Ucraina	0	0	0	1.230.117	1.524.084	1.927.972
Iraq	0	0	0	1.628.833	1.941.758	1.840.277
Singapore	0	33.814	2.442	3.286.785	2.719.172	1.756.756
Belgio	7.182	209.561	425.324	1.708.647	1.668.375	1.639.883
Libano	16.340	6.151	11.495	899.004	1.453.793	1.409.134
Giappone	0	0	0	1.773.552	1.540.681	1.304.761
Algeria	0	0	0	2.026.029	667.752	1.266.388
Israele	51.921	176.546	47.091	1.028.574	1.157.706	1.211.524
Kazakhstan	0	0	0	2.043.727	3.276.628	1.122.000
Paesi Bassi	6.614	2.994	1.086	650.449	1.621.530	954.239
Svezia	0	0	5.645	436.321	631.085	918.778
Irlanda	0	0	31.573	108.544	345.719	803.157
Nigeria	0	0	0	1.447.261	879.627	788.043
Spagna	1.042.882	1.004.145	1.075.514	1.244.573	1.508.695	762.336
Malta	0	0	0	760.280	656.365	706.378
Thailandia	0	65.347	112.838	73.249	393.730	701.842
Pakistan	0	2.153	9.278	30.014	214.838	651.116
Filippine	0	0	0	131.024	239.871	613.394
Albania	64.116	57.062	54.605	223.860	87.379	555.682
Polonia	0	0	0	507.603	563.957	552.633
Ungheria	0	0	6.667	243.341	420.340	489.465
Taiwan	0	9.044	11.471	715.598	602.897	464.121
Portogallo	141.959	1.766.774	83.650	227.362	795.194	458.909
Tunisia	260.820	548.699	658.444	592.152	893.008	446.093
Cipro	0	9.014	0	679.891	424.372	432.471
Panama	0	0	0	286.763	534.589	418.205
Cile	0	0	0	299.124	828.830	400.887
Colombia	0	0	0	237.602	164.146	385.809
Nuova Zelanda	0	0	0	230.002	254.324	378.704
Sud Africa	0	0	0	198.737	150.660	358.396
Norvegia	0	5.570	0	524.551	302.719	356.710
Costa d'Avorio	0	0	0	218.257	44.767	350.462
Venezuela	0	0	0	749.353	664.003	348.687
Croazia	25.879	50.964	120.241	505.339	523.430	344.908
Grecia	508.905	507.007	1.262.966	214.120	240.918	341.516
Serbia	16.107	0	0	637.756	444.408	339.930
Guinea equatoriale	0	0	0	128.755	0	328.854
Egitto	345.027	334.493	309.222	457.165	149.966	322.973
Estonia	0	0	0	103.723	123.751	290.891

ITALIA <> MONDO interscambio commerciale in euro tra gennaio e ottobre 2014

Lettonia	0	0	0	171.916	303.925	269.448
Perù	0	4.833	9.565	261.825	156.119	223.011
Barbados	0	0	0	506.112	179.147	195.661
Oman	0	7.602	0	705.806	116.311	184.796
Romania	7.740	5.164	542	169.022	246.844	169.027
Danimarca	0	0	0	481.032	197.150	164.634
Montenegro	0	0	4.101	57.826	314.442	156.393
Slovacchia	0	0	0	167.449	105.755	153.000
Lussemburgo	0	0	0	143.829	136.693	152.862
Ecuador	0	0	0	282.076	129.954	149.878
Argentina	0	0	0	446.755	315.909	149.258
Cuba	0	0	0	32.950	115.403	145.400
Vietnam	1.169.449	623.704	359.820	186.805	8.057	136.115
Finlandia	0	0	0	236.228	158.148	135.018
Repubblica ceca	0	0	0	163.263	540.279	130.358
Slovenia	47.449	30.308	3.194	118.297	172.345	123.918
Senegal	0	0	0	184.143	35.862	122.565
Lituania	0	0	0	309.421	432.013	121.549
Giordania	0	0	0	32.781	234.259	110.949
Malaysia	1.929	0	0	373.124	643.897	106.372
Congo	0	0	0	35.261	25.527	102.792
Bosnia-Erzegovina	0	0	0	256.493	166.067	95.033
Uruguay	0	0	0	107.915	95.897	88.322
Ghana	0	0	0	251.056	226.956	87.688
Yemen	0	0	0	215.122	219.727	84.251
Ciad	0	0	0	0	0	77.161
Congo	0	0	0	22.304	25.624	68.213
Kenya	0	0	0	0	0	65.678
Kosovo	0	0	0	9.474	150.695	53.443
Sri Lanka	0	0	0	68.074	23.457	47.690
Angola	0	0	0	176.346	48.829	44.115
Georgia	0	0	0	22.533	123.074	42.681
Bahamas	0	0	0	3.844	0	40.161
Antigua e Barbuda	0	0	0	2.717	0	36.886
Bulgaria	56.640	22.045	98.291	166.151	45.035	36.071
Saint-Barth lemy	0	0	0	0	0	35.860
Camerun	0	0	0	5.581	17.757	32.951
Isole Cayman	0	0	0	0	0	32.363
Repubblica dominicana	0	0	0	168.982	97.632	31.766
Bielorussia	0	0	0	9.852	34.123	25.644
Territorio palestinese occupato	0	0	12.203	0	0	19.756
Eritrea	0	0	0	0	0	16.417
Guatemala	0	0	0	5.062	0	16.132
Islanda	0	0	0	37.770	2.614	12.731
Liberia	0	0	0	0	0	12.456
Bolivia	0	0	0	9.410	25.816	12.359
Macedonia	0	120.080	70.195	9.859	57.645	11.006
Kirghizistan	0	0	0	3.360	2.855	7.930
Trinidad e Tobago	0	0	0	6.170	0	6.265
Macao	0	0	0	33.083	130.876	5.556
Saint Vincent e Grenadine	0	0	0	57.627	2.618	5.474
Nuova Caledonia	0	0	0	1.154	10.353	2.812
Bermuda	0	0	0	1.819	0	2.189
Maldive	0	0	0	0	23.028	2.138
Maurizio	0	0	0	0	87.009	2.010
Guam	0	0	0	0	31.983	1.784
Liechtenstein	0	0	0	0	0	1.279
Paesi e territori non specificati	0	0	0	0	0	50
Andorra	0	0	0	1.360	0	0
Anguilla	0	0	0	2.200	0	0
Armenia	0	0	3.000	0	2.813	0
Bangladesh	0	0	0	0	20.114	0
Benin	0	0	0	10.944	0	0
Brunei	0	0	0	2.910.852	0	0
Burkina Faso	0	0	0	251.057	0	0
Etiopia	0	0	0	17.284	0	0
Grenada	0	0	0	0	2.573	0
Guinea	0	0	0	106.601	24.134	0
Honduras	0	0	0	1.714	0	0
Isole Turks e Caicos	0	0	0	4.136	0	0
Isole Vergini britanniche	0	0	0	0	63.158	0
Nicaragua	2.232	9.128	0	4.768	10.711	0
Niger	0	0	0	0	13.578	0

ITALIA <> MONDO interscambio commerciale in euro tra gennaio e ottobre 2014

Polinesia francese	0	0	0	0	4.219	0
'Iran	340.966	109.888	110.097	0	728.903	0
Repubblica moldova	0	0	0	2.422	24.312	0
Sudan	0	0	0	15.200	35.341	0
Togo	0	0	0	80.344	6.420	0
Uganda	0	0	0	36.445	80.840	0
[EUROPA]	4.287.981	5.279.901	4.697.564	57.743.593	61.050.223	61.883.112
[Unione europea 28]	1.994.578	4.007.748	4.010.422	33.817.187	35.301.353	37.405.743
[AFRICA]	690.727	898.584	982.838	9.345.838	7.783.196	19.717.497
[AMERICA]	146.470	194.342	262.400	51.185.403	59.391.738	53.297.717
[ASIA]	3.412.086	2.233.212	1.795.383	85.789.400	86.344.789	81.547.624
[OCEANIA E ALTRI TERRITORI]	0	59.841	0	5.623.926	5.529.688	6.186.148
[MONDO]	8.537.264	8.665.880	7.738.185	209.688.160	220.099.634	222.632.098

Interscambio commerciale in valore per area e paese del prodotto: ISTAT SH6 680223 [Granito e lavori di questa pietra, semplicemente tagliati o segati, a superficie piana o liscia (escl. quelli a superficie interamente o parzialmente dirozzata, segata, grossolana o finemente levigata o lucidata; piastrelle, cubi e simili della sottovoce 6802.10; blocchetti, lastre per pavimentazioni e bordi per marciapiedi)

PAESI	IMP2012	IMP2013	IMP2014	EXP2012	EXP2013	EXP2014
Germania	296.896	847.410	310.444	5.620.086	5.634.364	7.405.658
Svizzera	213.767	193.783	186.539	8.697.747	5.151.613	6.218.056
Stati Uniti	1.381	17.316	360.193	3.647.818	3.457.472	3.477.184
Francia	674.022	486.094	343.288	2.025.917	1.902.450	2.812.732
Regno Unito	4.567	0	0	1.633.174	1.731.654	2.101.888
Paesi Bassi	0	0	63.345	154.028	444.006	1.446.050
Belgio	0	0	0	448.572	620.447	1.391.477
Polonia	18.684	0	0	1.203.155	1.497.065	1.390.696
Russia	0	0	0	925.991	1.510.475	1.296.448
Emirati Arabi Uniti	0	1.735	0	1.886.772	1.576.903	1.101.606
Azerbaijan	0	0	0	18.411	249.775	1.065.128
Canada	0	0	22.262	1.600.395	1.478.840	836.427
Marocco	0	0	0	490.219	787.754	805.176
Bosnia-Erzegovina	0	0	0	1.016.248	837.923	776.605
Svezia	18.248	5.111	0	514.638	512.089	599.148
Austria	6.912	142.196	14.290	210.748	474.911	559.012
Romania	0	0	0	78.291	157.044	480.551
Australia	0	0	0	239.405	341.014	423.873
Malta	0	0	0	446.857	334.734	367.381
Irlanda	0	0	0	413.039	571.648	329.317
Macedonia	0	0	0	590.268	456.016	304.782
Serbia	0	0	0	631.962	359.764	288.617
Danimarca	0	0	98	69.007	85.111	274.870
Filippine	0	0	0	0	0	230.093
Etiopia	0	0	0	0	0	178.386
Cipro	0	8.401	0	318.025	164.659	175.856
Estonia	0	0	0	23.259	100.122	143.732
Lussemburgo	0	0	0	270.304	136.051	143.645
India	2.146.636	1.608.425	1.484.138	56.977	173.551	137.194
Albania	0	0	0	833.098	213.050	132.223
Giappone	0	0	0	133.901	11.134	121.810
Brasile	113.830	71.316	25.603	88.994	44.339	115.480
Qatar	0	0	0	12.954	144.365	105.787
Montenegro	0	0	8.419	74.376	77.676	90.700
Costa d'Avorio	0	0	0	38.333	40.615	88.371
Arabia Saudita	0	0	0	78.608	286.210	83.702
Bulgaria	0	0	23.300	0	0	82.726
Turchia	35.648	9.850	0	1.387.825	1.408.199	79.830
Algeria	0	0	26.412	81.396	0	77.577
Nigeria	0	0	0	252.272	292.887	77.454
Hong Kong	0	0	0	21.878	9.660	74.157
Norvegia	6.608	16.252	0	264.263	87.656	74.045
Finlandia	745.789	419.130	429.087	24.444	5.556	60.761
Corea del Sud	0	0	1.360	0	75.216	57.097
Slovenia	0	0	0	52.368	48.590	55.065
Grecia	0	0	0	68.461	127.018	53.995
Croazia	0	0	0	4.448.242	1.372.923	41.421
Libia	0	0	0	20.626	3.550	34.284
Cina	1.682.858	1.276.656	1.185.199	26.389	1.049	34.022

ITALIA <> MONDO interscambio commerciale in euro tra gennaio e ottobre 2014

Kosovo	0	0	0	256.904	192.122	27.134
Congo	0	0	0	0	0	24.211
Colombia	0	0	0	0	4.592	21.187
Kuwait	0	0	0	124.778	49.027	18.283
Ucraina	0	0	0	156.238	156.193	16.329
Libano	0	0	0	0	15.573	9.450
Ungheria	0	0	0	395	192	8.611
Portogallo	58.577	0	55.991	84.371	667	7.993
Perù	0	0	0	0	44.100	7.910
Lettonia	0	0	0	0	0	6.430
Tunisia	0	0	0	122.690	326.785	6.034
Slovacchia	0	0	0	5.413	5.952	5.950
Liechtenstein	0	0	0	0	11.164	4.225
Bermuda	0	0	0	0	0	2.570
Taiwan	0	0	0	0	0	2.417
Repubblica moldova	0	0	0	0	40.007	2.159
Kazakistan	0	0	0	318.848	0	1.800
Spagna	112.964	56.235	36.087	13.631	33.862	1.257
Antille Olandesi	0	0	0	12.160	0	0
Bielorussia	0	0	0	23.214	14.121	0
Burkina Faso	0	0	0	18.103	0	0
Ecuador	0	0	0	3.135	0	0
Egitto	0	11.591	64.018	7.120	0	0
Gabon	0	0	0	3.110	0	0
Giordania	0	0	0	141.000	0	0
Grenada	0	0	0	1.069	0	0
Indonesia	0	0	35.713	14.234	0	0
Iraq	0	0	0	158.888	0	0
Islanda	0	0	0	23.033	27.162	0
Israele	0	0	0	17.305	19.582	0
Kirghizistan	0	0	0	2.917	0	0
Lituania	0	0	0	0	2.523	0
Messico	0	0	0	19.352	30.712	0
Repubblica ceca	0	0	0	5.739	24.242	0
Iran	0	0	8.874	0	0	0
Senegal	0	0	0	0	56.482	0
Singapore	0	0	0	50.872	48.241	0
Siria	1.176	0	0	0	0	0
Sri Lanka	0	0	0	12.152	0	0
Sud Africa	102.847	51.144	10.129	0	0	0
Togo	0	0	0	14.795	8.948	0
Turkmenistan	0	0	0	0	19.460	0
Venezuela	0	0	0	45.981	0	0
Vietnam	14.206	53.696	16.905	0	0	0
[EUROPA]	2.192.682	2.184.462	1.470.888	33.013.331	26.531.021	29.257.375
[Unione europea 28]	1.936.659	1.964.577	1.275.930	18.132.164	15.987.880	19.946.222
[AFRICA]	102.847	62.735	100.559	1.048.664	1.517.021	1.291.493
[AMERICA]	115.211	88.632	408.058	5.418.904	5.060.055	4.460.758
[ASIA]	3.844.876	2.940.512	2.732.189	3.076.884	2.679.746	3.042.546
[OCEANIA E ALTRI TERRITORI]	0	0	0	239.405	341.014	423.873
[MONDO]	6.255.616	5.276.341	4.711.694	42.797.188	36.128.857	38.476.045

Interscambio commerciale in valore per area e paese del prodotto: ISTAT SH6 680291 [Marmo, travertino e alabastro, di qualsiasi forma, lucidati, decorati o altrimenti lavorati (escl. piastrelle, cubi e simili della sottovoce 6802.10; ornamenti di fantasia; orologi, apparecchi per l'illuminazione e loro parti; bottoni; lavori originali di scultura; blocchetti, lastre per pavimentazioni e bordi per marciapiedi)

PAESI	IMP2012	IMP2013	IMP2014	EXP2012	EXP2013	EXP2014
Stati Uniti	83.293	165.829	281.533	87.772.830	121.830.497	160.406.403
Regno Unito	8.740	4.134	317	14.652.417	17.048.692	26.574.940
Arabia Saudita	0	35.154	5.241	41.838.390	33.417.165	23.210.430
Francia	2.934	90.687	150.774	17.033.668	19.514.090	20.597.226
Russia	0	0	0	18.040.724	24.771.845	20.062.322
Germania	143.430	650.833	860.204	22.607.875	16.636.448	17.588.203
Emirati Arabi Uniti	6.721	23.373	6.671	9.843.764	14.678.024	16.568.854
Kuwait	1.367	0	0	9.837.461	12.271.452	15.838.543
Canada	65.458	62.163	41.776	16.625.712	15.015.115	15.227.017
Svizzera	89.806	125.521	129.519	10.009.682	11.473.650	10.778.335
Israele	53.507	79.381	71.493	2.555.273	6.283.459	9.205.252

ITALIA <> MONDO interscambio commerciale in euro tra gennaio e ottobre 2014

Australia	0	29.917	18.275	6.892.222	8.937.661	7.911.372
Messico	60.447	70.749	72.760	4.951.441	5.610.410	7.053.194
Qatar	0	0	0	4.843.245	16.284.251	6.487.960
Cina	1.928.906	1.848.990	2.102.989	8.317.738	7.684.580	6.069.203
Polonia	4.493	2.822	0	4.941.762	5.415.748	5.710.338
Brasile	4.534	44.746	207.414	4.144.901	4.528.139	5.081.439
India	692.012	1.080.185	841.202	9.389.936	8.308.418	4.852.410
Turchia	1.213.920	892.111	1.084.081	2.647.221	4.253.182	4.802.676
Indonesia	36.587	77.883	49.700	5.621.209	6.011.374	4.648.734
Hong Kong	0	9.010	0	7.019.060	4.201.241	4.500.757
Austria	5.200	2.380	6.970	4.860.472	4.337.600	4.482.415
Singapore	1.934	0	0	4.651.452	3.634.918	4.444.158
Belgio	72.276	71.231	130.517	4.978.645	4.307.414	4.328.177
Ucraina	0	0	0	3.307.854	4.162.135	4.171.216
Azerbaijan	0	0	0	5.118.983	3.300.928	3.484.328
Marocco	6.305	79.550	0	3.377.692	2.775.034	3.455.633
Paesi Bassi	32.385	62.585	10.966	2.297.251	1.782.609	3.153.741
Turkmenistan	0	0	0	1.189.965	3.831.396	3.144.110
Libia	0	0	0	1.344.007	3.285.895	2.970.582
Spagna	5.325.481	4.373.132	3.954.300	7.697.587	4.126.504	2.944.765
Svezia	0	0	12.828	1.509.274	2.399.571	2.829.662
Libano	114.551	0	4.440	2.298.145	2.098.019	2.774.499
Corea del Sud	0	0	0	2.099.035	3.929.586	2.524.881
Giappone	0	8.452	0	2.201.497	2.976.744	2.375.318
Argentina	0	0	0	2.010.986	1.796.610	1.999.835
Algeria	0	0	0	346.754	1.103.409	1.675.244
Repubblica ceca	0	6.070	4.584	1.361.790	1.167.829	1.671.764
Portogallo	537.905	804.771	384.928	430.727	1.309.353	1.519.134
Kazakistan	0	0	0	3.597.208	1.323.317	1.463.311
Iraq	0	0	0	774.225	1.629.293	1.356.891
Bahrein	0	0	0	230.911	1.695.214	1.293.132
Nigeria	0	0	0	794.220	971.852	1.217.147
Romania	2.733	47.789	168.484	1.158.589	1.197.658	1.212.182
Slovenia	864	202.761	107.699	713.583	946.126	1.118.073
Croazia	16.282	260.700	754.659	568.541	794.311	1.117.870
Guinea equatoriale	0	0	0	138.872	1.027.651	1.049.258
Danimarca	112	0	1.752	420.333	461.296	849.490
Lituania	0	0	0	322.338	779.671	836.936
Venezuela	0	0	0	1.182.787	1.041.877	834.658
Irlanda	0	0	0	231.324	347.468	800.482
Ungheria	0	0	0	555.597	781.863	796.549
Taiwan	134.478	143.246	178.739	604.720	1.014.553	787.580
Slovacchia	1.880	4.428	0	1.214.254	856.826	781.798
Senegal	0	0	0	276.775	162.860	734.027
Georgia	0	0	0	52.993	548.985	709.102
Pakistan	11.644	1.872	108.898	54.868	132.623	654.491
Lettonia	0	0	0	395.481	415.497	653.203
Bulgaria	243.425	140.475	108.707	647.235	726.320	648.903
Nuova Zelanda	0	0	0	298.184	633.967	627.806
Sud Africa	3.380	0	0	431.454	281.039	573.260
Grecia	660.379	1.878.105	1.467.126	258.219	370.408	536.886
Liechtenstein	0	0	0	192.383	163.647	520.953
Panama	0	0	0	694.658	902.555	494.141
Barbados	0	0	0	846.889	189.523	493.430
Per_	6.057	0	0	512.351	425.271	483.366
Norvegia	0	0	0	264.441	336.274	480.276
Bahamas	0	1.578	0	52.664	5.390	462.582
Iran	337.299	206.405	224.452	377.949	14.033	423.658
Costa d'Avorio	0	0	0	211.917	126.324	415.131
Finlandia	0	70.074	0	406.353	408.084	414.298
Malta	0	0	0	263.976	274.040	413.241
Colombia	0	0	0	185.854	183.609	412.017
Estonia	0	0	0	346.563	434.069	367.281
Yemen	0	0	0	57.719	88.626	332.275
Tunisia	155.455	107.078	163.205	528.056	941.854	328.753
Malaysia	0	0	0	461.339	318.050	326.554
Giordania	1.058	15.466	0	221.450	243.459	318.080
Thailandia	26.420	0	1.789	119.519	22.492	307.282
Ecuador	0	0	0	316.758	391.076	284.038
Montenegro	119.821	30.943	11.442	210.402	455.081	267.902
Serbia	0	0	0	159.879	549.672	237.635
Lussemburgo	0	0	0	328.450	313.144	226.880
Bielorussia	0	0	0	131.238	241.571	206.502
Cipro	0	0	0	178.105	73.678	173.238

ITALIA <> MONDO interscambio commerciale in euro tra gennaio e ottobre 2014

Repubblica Dominicana	0	0	0	112.170	479.818	166.781
Cile	0	0	0	326.625	563.138	156.459
Albania	10.491	0	5.158	408.987	386.803	155.776
Filippine	0	0	0	331.816	141.621	151.069
Uruguay	0	0	0	157.506	113.908	125.649
Vietnam	485.680	624.351	1.408.518	28.821	52.049	106.019
Egitto	264.251	208.430	169.437	528.709	194.114	101.809
Ciad	0	0	0	0	0	98.152
Islanda	0	0	0	28.293	68.437	84.270
Congo	0	0	0	722.874	257.394	72.580
Isole Vergini americane	0	0	0	39.186	3.029	70.455
Oman	84.489	53.566	0	110.381	37.982	64.510
Ghana	0	0	0	70.265	141.100	59.742
Bosnia-Erzegovina	4.551	11.614	0	82.422	111.177	57.881
Uzbekistan	0	0	0	2.281	0	53.950
Macao	0	0	0	0	66.230	53.203
Camerun	0	0	0	121.636	17.277	52.263
Anguilla	0	0	0	9.551	37.788	50.394
Kosovo	0	0	0	61.485	29.529	46.584
Giamaica	0	0	0	19.151	73.048	42.639
Macedonia	133.978	89.944	110.332	39.435	101.425	34.136
Angola	0	0	0	54.633	71.368	27.758
Isole Vergini britanniche	0	0	0	0	11.163	26.926
Costa Rica	0	0	0	29.395	79.751	26.776
Repubblica unita di Tanzania	0	0	0	0	4.000	24.409
Nicaragua	0	0	0	23.752	39.094	23.703
Gibuti	0	0	0	137.925	0	20.826
Trinidad e Tobago	0	0	0	3.152	0	19.550
Brunei	0	0	0	147.128	29.922	19.516
Isole Cayman	0	0	0	0	33.924	18.930
Congo	0	0	0	96.366	14.543	18.581
Repubblica moldova	0	0	0	15.599	63.885	18.461
Sri Lanka	0	0	0	99.843	151.910	15.251
Kirghizistan	0	0	0	0	0	8.718
Gabon	0	0	0	146.721	0	7.844
Benin	0	0	0	15.000	0	7.183
Bermuda	0	0	0	59.321	10.449	6.679
Kenya	0	0	0	140.592	0	4.954
Eritrea	0	0	0	0	0	4.090
Sudan	0	0	0	40.319	101.546	2.407
Niger	0	0	0	0	0	2.400
Mali	0	0	0	8.711	9.246	1.885
Paraguay	0	0	0	0	0	1.530
Sierra Leone	0	0	0	0	4.723	1.120
Antille Olandesi	0	0	0	3.600	0	0
Armenia	0	0	11.337	39.553	3.973	0
Bangladesh	0	0	0	72.987	78.798	0
Bhutan	0	0	0	44.393	0	0
Burkina Faso	0	0	0	90.633	3.981	0
Cuba	0	0	0	0	12.499	0
El Salvador	0	0	0	1.373	0	0
Guam	0	0	0	0	1.304	0
Laos	0	0	0	0	24.255	0
Mauritania	0	1.359	0	0	0	0
Maurizio	0	0	0	35.642	18.312	0
Montserrat	0	0	0	21.948	0	0
Namibia	0	0	0	47.249	0	0
Polinesia francese	0	0	0	10.822	5.125	0
Saint Vincent e Grenadine	0	0	0	45.088	130.751	0
Seychelles	0	0	0	11.139	0	0
Siria	27.961	0	0	0	0	0
Territorio palestinese occupato	24.493	13.306	0	0	0	0
Togo	0	0	0	9.138	22.393	0
Uganda	0	0	0	11.496	14.025	0
EUROPA]	8.631.086	9.823.110	9.465.347	125.980.454	134.394.630	144.272.600
[Unione europea 28]	7.058.519	8.672.977	8.124.815	90.380.409	87.226.317	102.347.675
[AMERICA]	219.789	345.065	603.483	120.149.649	153.508.432	193.968.591
[ASIA]	3.969.107	4.220.640	5.015.469	124.255.257	136.528.940	118.574.029
[OCEANIA E ALTRI TERRITORI]	0	29.917	18.275	7.201.228	9.578.057	8.539.178
[MONDO]	13.249.373	14.815.149	15.435.216	387.325.383	445.559.999	478.281.436

ITALIA <> MONDO interscambio commerciale in euro tra gennaio e ottobre 2014

Interscambio commerciale in valore per area e paese del prodotto: SH6 680293 [Granito, di qualsiasi forma, lucidato, decorato o altrimenti lavorato (escl. piastrelle, cubi e simili dello sottovoce 6802.10; ornamenti di fantasia; orologi, apparecchi per l'illuminazione e loro parti; lavori originali di scultura; blocchetti, lastre per pavimentazioni e bordi per marciapiedi)]

PAESI	IMP2012	IMP2013	IMP2014	EXP2012	EXP2013	EXP2014
Stati Uniti	1.675.128	869.584	164.138	76.778.678	103.633.781	78.158.598
Germania	322.590	698.739	274.412	84.842.091	77.941.204	78.077.498
Svizzera	436.692	475.975	281.075	36.665.386	40.968.011	39.982.215
Austria	84.763	438.034	75.035	18.290.129	16.972.643	15.603.273
Francia	515.235	544.124	380.905	14.838.047	13.560.954	12.063.160
Canada	61.164	9.241	21.054	15.097.516	13.324.014	11.747.723
Regno Unito	55.794	92.961	43.530	10.896.704	10.567.622	11.508.568
Marocco	0	0	0	6.375.772	6.015.671	7.066.768
Ungheria	4.605	0	1.758	6.099.705	5.878.603	6.789.391
Polonia	23.946	0	0	5.743.152	5.663.675	6.368.815
Croazia	31.013	0	14.150	3.848.978	5.378.392	6.191.093
Kuwait	0	0	0	301.215	813.923	5.766.319
Russia	0	0	2.283	2.632.966	2.217.799	4.082.913
Slovenia	0	17.541	32.762	3.786.570	4.188.398	3.928.506
Paesi Bassi	145.077	8.975	20.447	5.373.018	4.542.205	3.779.960
Repubblica ceca	13.253	0	0	3.851.989	3.834.631	3.765.853
Slovacchia	6.156	2.511	0	4.894.894	4.193.833	3.439.502
Svezia	82	4.960	0	2.649.218	3.324.177	3.160.881
Belgio	12.591	13.194	3.492	3.805.388	3.297.263	3.057.060
Danimarca	3.530	6.401	3.370	2.142.815	1.599.228	1.981.983
Messico	0	0	0	734.405	1.212.859	1.828.545
Israele	0	30.342	0	901.989	781.057	1.820.933
Turchia	20.531	49.813	13.131	1.614.982	2.128.685	1.750.476
Australia	0	0	0	1.302.928	1.312.249	1.540.012
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	1.237.224	2.410.020	1.425.743
Romania	0	20.250	33.370	2.547.587	2.215.600	1.391.905
Indonesia	0	0	0	760.997	525.997	1.140.395
Norvegia	0	0	0	996.565	968.253	977.401
Macedonia	0	42.975	12.610	715.465	1.239.766	962.852
Spagna	474.755	417.459	323.389	345.217	544.228	948.919
Estonia	0	0	0	1.082.305	1.013.151	868.643
Azerbaijan	0	0	0	995.406	230.241	865.122
Serbia	0	0	12.424	991.332	991.865	790.596
Albania	0	0	0	675.672	365.708	745.068
Lussemburgo	0	0	0	1.250.025	992.470	736.708
Arabia Saudita	0	4.976	1.802	993.196	544.835	718.350
Finlandia	30.177	44.104	11.946	1.077.371	963.087	715.674
Tunisia	2.730	0	0	1.646.587	1.670.399	686.624
Bulgaria	74.827	476.530	763.055	606.866	730.839	647.909
Nigeria	0	0	0	214.203	373.025	571.167
Kosovo	0	0	0	652.088	541.929	513.387
Qatar	0	0	0	1.343.875	3.523.951	507.855
Bosnia-Erzegovina	0	3.378	0	412.849	396.579	505.050
Egitto	67.851	66.704	51.320	1.076.749	531.194	488.890
Algeria	0	0	0	266.000	334.975	485.035
Iran	0	0	0	3.567	161.030	429.368
Taiwan	0	0	0	92.183	196.633	423.179
Irlanda	0	0	0	628.178	396.687	389.081
Nuova Zelanda	0	0	0	285.055	213.744	348.016
Cina	11.250.990	9.246.951	7.762.272	446.079	280.718	339.459
Lettonia	0	0	0	227.043	214.258	337.165
Liechtenstein	0	0	0	375.999	269.184	320.254
Giappone	10.467	1.283	0	165.999	197.072	312.488
India	18.049.324	14.604.382	14.266.059	1.089.211	770.830	309.697
Hong Kong	0	0	0	127.494	157.088	301.344
Brasile	1.081.715	656.035	1.726.354	223.947	421.930	279.261
Libia	0	0	0	524.077	1.455.715	256.221
Ucraina	0	0	0	562.674	247.693	241.401
Cipro	0	0	0	102.213	48.309	226.854
Camerun	0	0	0	89.600	0	193.058
Trinidad e Tobago	0	0	0	56.853	104.083	184.363
Malta	0	0	0	115.326	137.903	184.349
Iraq	0	0	0	105.635	70.056	179.702
Lituania	0	0	0	134.247	305.402	168.410
Ghana	0	0	0	4.570	73.367	147.154
Libano	0	0	0	151.056	390.907	143.015
Bermuda	0	0	0	60.707	73.226	141.342
Repubblica moldova	0	0	0	32.165	80.714	128.686

ITALIA <> MONDO interscambio commerciale in euro tra gennaio e ottobre 2014

Barbados	0	0	0	0	12.243	128.099
Montenegro	0	0	0	59.742	221.335	121.401
Laos	0	0	0	0	94.519	100.345
Repubblica dominicana	0	6.573	0	66.365	90.644	92.528
Grecia	0	0	0	145.142	64.332	84.749
Singapore	0	0	0	1.453.359	516.878	78.792
Senegal	0	0	0	0	27.048	78.595
Ecuador	0	0	0	46.583	0	67.398
Bielorussia	0	0	0	53.657	16.258	60.853
Costa d'Avorio	0	0	0	118.639	59.249	60.599
Uzbekistan	0	0	0	0	0	59.937
Panama	0	0	0	239.419	120.831	59.120
Filippine	0	0	0	5.320	0	54.970
Venezuela	0	0	0	1.942	10.649	54.825
Portogallo	43.217	45.055	71.201	58.534	103.434	53.541
Aruba	0	0	0	14.682	0	42.073
Giordania	0	0	0	1.987	0	41.691
Islanda	0	0	0	37.190	25.933	40.344
Guinea equatoriale	0	0	0	124.321	114.998	38.526
Sud Africa	429.505	324.613	459.100	125.515	102.090	31.259
Cile	0	0	0	0	20.419	26.723
Tokelau	0	0	0	0	0	24.117
Bangladesh	0	0	0	0	0	24.042
Nicaragua	0	0	0	0	0	21.288
Bahrein	0	0	0	31.512	0	16.274
Corea del Sud	0	0	0	222.559	199.578	14.226
Isole Cayman	0	0	0	0	0	14.112
Colombia	0	0	0	26.063	22.471	13.387
Uruguay	34.556	0	0	39.931	42.681	12.835
Afghanistan	0	0	0	0	0	10.318
Congo	0	0	0	22.226	34.000	8.546
Polinesia francese	0	0	0	22.939	4.945	7.408
Turkmenistan	0	0	0	751.695	562.075	6.898
Kazakhstan	0	0	0	41.080	0	5.129
Cuba	0	0	0	0	3.150	4.525
Oman	0	0	0	4.326	0	4.348
El Salvador	0	0	0	0	0	3.666
Per_	0	0	0	149.016	0	3.086
Georgia	0	0	0	0	21.078	2.336
Maurizio	0	0	0	0	1.450	1.457
Angola	0	0	0	8.100	15.011	0
Antille Olandesi	0	0	0	37.052	0	0
Argentina	2.348	0	0	15.529	0	0
Benin	0	0	0	0	29.735	0
Brunei	0	0	0	31.343	63.279	0
Macao	0	0	0	3.862	103.606	0
Madagascar	20.059	27.547	0	0	0	0
Malaysia	0	0	0	66.086	119.820	0
Mozambico	49.549	31.000	0	0	0	0
Nuova Caledonia	0	0	0	1.323	0	0
Pakistan	0	0	0	75.776	260.638	0
Sri Lanka	0	0	0	0	58.188	0
Thailandia	19.392	0	0	2.000	2.494	0
Togo	0	0	0	7.336	11.830	0
Uganda	0	0	0	5.250	0	0
Vietnam	29.667	62.672	151.175	45.118	0	0
[AFRICA]	1.001.086	786.385	908.584	10.608.945	10.849.757	10.113.899
[AMERICA]	2.854.911	1.541.433	1.911.546	93.588.688	119.092.981	92.883.497
[ASIA]	29.359.840	23.950.606	22.181.308	11.451.149	13.056.511	15.102.275
[OCEANIA E ALTRI TERRITORI]	0	0	0	1.612.245	1.530.938	1.919.553
[EUROPA]	2.298.834	3.402.979	2.374.345	225.861.484	219.352.240	217.692.347
[Unione europea 28]	1.841.611	2.830.838	2.052.822	179.382.752	168.672.528	166.469.450
[MONDO]	35.514.671	29.681.403	27.375.783	343.122.511	363.882.427	337.711.571

I sindacati considerano finita un'epoca

Da qui la necessità di ripartire con formazione professionale, riqualificazione e manutenzione dell'enorme patrimonio edilizio italiano.

Queste indicazioni sono contenute nell'indagine "Costruire il futuro 2014", terzo rapporto a cura dell'Osservatorio Innovazione e Sostenibilità nel settore edilizio (Oise) di Legambiente, Fillea Cgil, Feneal Uil, Filca Cisl. Per ambientalisti e sindacalisti le opportunità non mancano, servono però le capacità di cogliere e sfruttare al meglio le situazioni. Sette miliardi di euro possono arrivare dai fondi strutturali per l'efficienza energetica; le stesse direttive europee sulle prestazioni energetiche per la nuova edilizia e la riqualificazione poi, indicano quella dell'innovazione e della sostenibilità come unica strada percorribile per il futuro.

Dal 2021 le costruzioni dovranno adeguarsi con concreti vantaggi per l'ambiente ma anche e soprattutto alla qualità della vita e alle tasche dei consumatori.

Occorre quindi una cabina di regia unica in grado di guidare il settore verso i nuovi obiettivi sfruttando tutte le opportunità offerte dall'Europa e dalle nuove tecnologie, soprattutto per non rischiare di perdere, come già avvenuto precedentemente, anche i fondi strutturali 2014 - 2020.

Occorre soprattutto fare chiarezza e semplificare le procedure per l'accesso alle detrazioni fiscali per i condomini, per esempio, e rivedere i meccanismi dell'ecobonus per gli interventi di efficienza energetica, che pur avendo garantito risultati positivi in termini di cantieri aperti, occupazione e diminuzione dei costi in bolletta, possono essere modificati in meglio.

Il Rapporto Oise ha il dichiarato obiettivo di aiutare la prospettiva di sviluppo e crescita del settore indicando strade concretamente percorribili attraverso l'innovazione e la formazione professionale, la scelta dei materiali e delle tecnologie, l'adeguamento normativo con l'adesione alle direttive europee. Muovere l'innovazione del settore edilizio, integrando fonti rinnovabili e efficienza energetica, è una prospettiva di grandi opportunità per rilanciare il lavoro in edilizia ma deve essere accompagnata con forza da Governo e Regioni.

L'unico comparto in crescita è infatti quello della riqualificazione aumentato del 20% dal 2008 al 2014 diventando il 65% dell'intera attività edile.

Secondo il rapporto sono quattro le questioni da affrontare subito per rilanciare l'edilizia italiana.

Sia per gli interventi privati che per quelli pubblici di riqualificazione del patrimonio edilizio l'accesso a strumenti di incentivo deve essere sempre vincolato a un audit energetico che evidenzi i risultati che si vogliono raggiungere (in termini proprio di salto di Classe energetica) e a una successiva verifica dei risultati raggiunti. La direzione da prendere è quella di incentivare gli interventi capaci di realizzare uno scatto di classe energetica di appartenenza con una riduzione di almeno il 50% dei consumi delle famiglie.

Questo cambio di approccio deve valere anche per spingere la messa in sicurezza antisismica degli edifici, in modo da legare sempre i due interventi nella riqualificazione.

In primo luogo per l'ecobonus, con un orizzonte temporale serio, di almeno 4-5 anni, per verificare i risultati e rimodulare gli incentivi in modo da premiare i contributi apportati dai diversi interventi e dalle tecnologie in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2. In questo modo si possono premiare gli interventi edilizi sull'involucro (creando lavoro) e le tecnologie più efficienti e meno costose e a beneficiarne sarebbero le famiglie in termini di riduzione delle bollette.

Sempre in questa direzione occorre rendere subito operativo il fondo per l'efficienza energetica introdotto con il Decreto Legislativo 102/2014 e stabilire i criteri per l'accesso da parte di privati e enti pubblici. Inoltre occorre modificare l'accordo di partenariato con le Regioni, che vieta l'accesso alle risorse europee per gli interventi da parte di privati. Inoltre è strategico escludere dal patto di stabilità gli interventi che permettono di realizzare interventi certificati e verificati di riduzione dei consumi energetici degli edifici.

Muovere la riqualificazione dei condomini. Negli interventi sugli edifici condominiali deve diventare semplice e vantaggioso realizzare retrofit energetici che consentano di migliorare anche la vivibilità degli spazi privati e condominiali (creazione di terrazzi con obiettivi di schermatura solare e di ridefinizione delle disposizioni interne, installazione di ascensori e corpi scala a norma di Legge, interventi di riqualificazione degli spazi liberi e di creazione di tetti verdi, consolidamento antisismico degli edifici, ecc.).

Serve per questo un intervento normativo che semplifichi gli interventi di retrofit energetico, legando il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici - almeno il 50% di riduzione dei consumi o il raggiungimento della Classe B di certificazione - inoltre occorre introdurre un incentivo per la riqualificazione dei condomini che permetta di superare le barriere di accesso per le famiglie a basso reddito.

Controlli e sanzioni per garantire i cittadini sulle prestazioni energetiche e la sicurezza degli edifici.

Ancora in molte Regioni non vi sono né controlli né sanzioni sulle certificazioni, mentre introdurre regole omogenee per le prestazioni in edilizia e controlli indipendenti su tutti gli edifici con sanzioni vere per chi non rispetta le regole per la progettazione, costruzione e certificazione è una scelta nell'interesse dei cittadini, delle imprese e dei progettisti onesti. Prestazioni energetiche e di sicurezza devono viaggiare assieme, attraverso lo strumento del libretto antisismico per tutti gli edifici esistenti, che deve rappresentare la carta di identità delle strutture, permettendo così di conoscere il grado effettivo di affidabilità e sicurezza degli edifici in termini di vulnerabilità sismica e rispetto ai rischi idrogeologici dell'area.

BANCHE E FISCO i problemi delle imprese

In cima alla classifica c'è la questione credito: i problemi con le banche sono di due tipi. "Anzitutto l'inasprimento delle condizioni per la concessione di nuovi finanziamenti e l'aumento delle richieste di rientro, anche fra le imprese con bilanci in regola". Molti istituti bancari chiudono improvvisamente linee di credito, scoperti di conto corrente e affidamenti anche ad aziende sane, facendole finire su un terreno scivoloso.

Dito puntato, poi, contro le tasse: la pressione fiscale (imposte e contributi), che per le imprese è vicina alla soglia del 70%, è il secondo elemento destabilizzante: scadenze e adempimenti tributari sono difficilissimi da rispettare.

Un terzo fattore allarmante è il ritardo dei pagamenti da parte delle amministrazioni pubbliche solo in parte rimborsati, spesso bloccati a causa del meccanismo di certificazione dei crediti vantati dalle imprese. Le nuove direttive europee che chiedono di saldare le fatture entro 60 giorni, trovano scarsissima applicazione in Italia da parte dello Stato e fra privati il che si traduce nella diminuzione della circolazione di liquidità e nella crescita delle insolvenze. Un sondaggio fatto il primo semestre 2014 su 122mila aziende riporta che per 76mila di queste nei prossimi mesi potrebbero esserci un'impennata di dissesti finanziari, stati di crisi o addirittura fallimenti e altre procedure concorsuali.

TARIFE PUBBLICHE FUORI CONTROLLO

Tra il 2010 e il 2014 solo in Spagna le tariffe pubbliche sono rincarate più delle nostre con un'incremento medio del 23,7%. In Italia e Irlanda l'incremento è stato del 19,1%. Nel resto d'Europa la Francia ha registrato un rincaro medio del 12,9%, la Germania solo del 4,2%. L'area dell'euro ha subito un incremento dei prezzi amministrati dell'11,8%: oltre il 7% in meno dell'Italia.

Negli ultimi 10 anni, a fronte di un incremento dell'inflazione che in Italia è stato del 20,5%, l'acqua è aumentata del 79,5%, i rifiuti del 70,8, l'energia elettrica del 48,2, i pedaggi autostradali del 46,5, i trasporti ferroviari del 46,3, il gas del 42,9, tram e bus del 41,6%, i taxi del 31,6% e la posta del 27,9. Tra tutte le voci analizzate solo i telefoni hanno subito un calo del -15,8%.

L'acqua rimane comunque tra la meno cara d'Europa, ingiustificato invece l'aumento dei rifiuti anche in considerazione che la crisi fa costantemente diminuire la loro quantità. Con minor spazzatura da raccogliere e da smaltire i costi dovevano scendere, invece, sono inspiegabilmente aumentati.

Con il passaggio dalla tassazione Tares alla Tari, gli italiani hanno pagato addirittura il 12,2% in più, mentre l'inflazione è solo dello 0,3%.

LA PRESSIONE FISCALE

Italia ogni mille kwh consumati, 55 euro vanno in tasse, per la benzina è stato calcolato che il 70 % del costo di un litro di benzina verde è costituito da accise ed imposte alcune delle quali incredibilmente rinnovate come le: 1,90 lire per la guerra di Abissinia del 1935; le 14 lire per la crisi di Suez del 1956; le 10 lire per il disastro del Vajont del 1963; le 10 lire per l'alluvione di Firenze del 1966; le 10 lire per il terremoto del Belice del 1968; le 99 lire per il terremoto del Friuli del 1976; le 75 lire per il terremoto dell'Irpinia del 1980; le 205 lire per la missione in Libano del 1983; le 22 lire per la missione in Bosnia del 1996; e le 0,020 euro per rinnovo contratto autoferrottranviari del 2004 il tutto per un totale aggiornato di 0,25 euro ai quali viene applicata naturalmente l'IVA.

Le piccole imprese italiane pagano il 61% in più delle grandi imprese: solo in Grecia (82,4%) si registra un differenziale più elevato del nostro. Il risultato è che in cinque anni ci sono state 400 mila chiusure tra artigiani, commercianti e agricoltori. Anche gli imprenditori, vale a dire i soggetti a capo di attività strutturate con dipendenti, sono diminuiti di 37.000 unità (-12,9 per cento). Le uniche categorie che hanno registrato risultati positivi sono stati i soci delle cooperative (+2.000 unità, pari al +6,2 per cento) e, soprattutto, i liberi professionisti. Il numero degli iscritti agli ordini e ai collegi professionali sono aumentati di ben 125.000 unità (+10,7 per cento).

A livello territoriale è stato il Nordovest ha registrare la caduta occupazionale più forte tra gli autonomi (-7,9%), mentre il Centro è stata l'area geografica meno investita dalla crisi, nonostante la contrazione sia stata del 4,1%.

Nel 2014 la pressione fiscale in Italia ha raggiunto il 43,3% suo massimo livello storico ed è destinata ad aumentare ulteriormente al 43,6% previsto sia nel 2016 sia nel 2017 a causa del progressivo aumento delle aliquote Iva che avrà inizio a partire dal 2016. Potrebbe essere evitato solo con un taglio di 29 miliardi di euro di spesa pubblica.

Se gli obiettivi non saranno raggiunti dal 1° gennaio 2018 scatterà un ulteriore aumento dell'accisa sui carburanti in misura tale da assicurare in quell'anno maggiori entrate nette per almeno 700 milioni di euro. Già nel 2013 i contribuenti italiani hanno lavorato per il fisco 158 giorni per onorare le tasse un record storico già uguagliato nel 2012.

Chi è più tartassato in Italia

La classifica dei contribuenti più tartassati in Italia ci sono al primo posto i lombardi. A denunciarlo è l'Ufficio studi della CGIA di Mestre che ha messo a confronto il gettito fiscale versato dai lavoratori dipendenti, dagli autonomi, dai pensionati e dalle imprese di tutte le regioni d'Italia.

In Lombardia: ogni residente corrisponde all'Erario e ai vari livelli di governo locali mediamente 11.386 euro. Seguono quelli del Lazio, con 10.763 euro e gli emiliano-romagnoli, con 10.490 euro. Appena fuori dal podio i residenti nel Trentino Alto Adige, con 10.333 euro pro capite e quelli della Liguria, con 10.324 euro pro capite. Chiudono la classifica i campani, con 6.041 euro pro capite, i calabresi, con 5.918 euro pro capite e, infine, i siciliani, con 5.598 euro pro capite. La media nazionale si attesta sugli 8.824 euro per abitante. A livello di macroaree, primeggia il Nordovest (10.828 euro), seguito dal Centro (9.868 euro) e dal Nordest (9.819 euro); chiude, molto staccato, il Sud, con 6.137 euro pro capite.

Altro aspetto interessante che emerge dall'analisi condotta dalla CGIA di Mestre è che lo Stato si è preso l'80,7% del totale (nel 2012 ultimo dato disponibile); il 10,2% è andato alle Regioni e il 9% a Comuni, Province e Comunità montane ecc. ecc.).

La CGIA, infine, ricorda che per l'anno il 2013 la pressione fiscale è destinata ad attestarsi al 43,2%: 0,1 punti in meno rispetto al dato toccato nel 2014, mentre nel 2016 dovrebbe salire al 43,7% risultato di una diminuzione di 0,6 punti di Pil dei contributi sociali, più che controbilanciata dall'incremento di quasi un punto della pressione tributaria.

Quest'ultimo è in gran parte dovuto alle imposte indirette, per effetto, in particolare, dell'aumento dell'aliquota IVA dal 2016 e delle clausole di salvaguardia sulle accise, misure introdotte con la legge di Stabilità 2015.

Riepilogo delle imposizioni tributarie

NAZIONALI: IRPEF (Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche), IRES (Imposta sui Redditi delle Società), IVA (Imposta sul Valore Aggiunto), Accise (carburanti, oli minerali, tabacchi, gas metano, energia elettrica), Imposta di registro, Imposta ipotecaria, Imposta catastale, Imposte su donazioni e successioni.

REGIONALI: IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), Addizionale regionale IRPEF, Bollo auto, Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, Tassa sulle concessioni regionali, Tassa diritto studio universitario

PROVINCIALI: Imposta sulle assicurazioni RC auto, Imposta provinciale di trascrizione (autoveicoli, camion e rimorchi), Tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

COMUNALI: IMU - TASI (dal 2014), TARSU/TIA (tassa sui rifiuti) - TARES (dal 2013) - TARI (dal 2014), Addizionale comunale IRPEF, Tassa occupazione spazi e aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni



Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS



www.assofom.it

Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: info@assofom.it

Un 2015 migliore grazie alle ristrutturazioni

Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: www.bstone.it con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati. Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero. Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.

Se ci sarà un recupero nell'edilizia sarà merito delle ristrutturazioni previste al +3,5% mentre per le nuove costruzioni resta una previsione negativa del -3,4%.



Il 22° Rapporto sulle costruzioni del Cresme conferma la svolta, con una previsione di crescita per il mercato complessivo dell'1,1% dopo otto anni consecutivi di flessione.

Il mercato del riuso si conferma in Italia largamente prevalente, circa il 70% del mercato complessivo: 118 miliardi nel 2014 di cui 82 miliardi di manutenzione straordinaria e 36,3 miliardi di manutenzione ordinaria. Nonostante i segnali positivi di inizio anno il 2014 chiuderà con segno negativo a -2,9%. Il Cresme lo valuta come una grande delusione che a sorpresa ha riguardato anche il recupero abitativo incentivato con i bonus fiscali del 65% e del 50%, uno dei grandi motori del mercato di questi anni. I picchi negativi del 2014 sono ancora una volta le nuove case scese al -14,5% e per gli edifici non residenziali, al -11,9% per gli investimenti privati e al -4,9% per quelli pubblici. Risultato finale una flessione delle nuove costruzioni del 10,6% e un + 1,7 per le ristrutturazioni. E' quindi importante considerare che l'edilizia non è più solo quella connessa alla nuova produzione, oggi prevale le

riqualificazione, le progettazione, l'intermediazione immobiliare, la gestione, impiantistica e soluzione energetica.

La Banca d'Italia in una sua ricerca tra gli operatori edili ha rilevato prospettive assai incerte ma destinate a momenti più favorevoli nel medio periodo.

A pesare fino ad ora è stata la debolezza del reddito disponibile, il peggioramento delle condizioni di finanziamento, gli inasprimenti fiscali a carico della proprietà immobiliare, la prolungata incertezza circa il nuovo assetto normativo per l'acquisto sia per la costruzione dell'abitazione e, non ultimo, il rallentamento dei flussi migratori, che hanno attenuato le pressioni demografiche sullo stock abitativo esistente.

L'impulso anticiclico può tradursi in un'espansione duratura "solo se effettuato in coerenza con le

prevedibili linee di evoluzione della domanda: l'attenzione all'efficienza energetica delle strutture, alle loro condizioni di sicurezza e di decoro, i limiti all'ulteriore consumo di suolo, già elevato nel confronto internazionale.

Il rilancio del settore edilizio può fornire un contributo importante al miglioramento delle condizioni dell'economia italiana. Il decreto legge sblocca l'Italia, per Bankitalia, introduce numerose disposizioni utili a stimolare l'attività del comparto immobiliare e a indirizzarne lo sviluppo verso scelte sostenibili come interventi di semplificazione burocratica e incentivi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Alcuni "elementi di criticità" potrebbero però "limitare l'efficacia delle misure previste".

In particolare vanno segnalati "i rischi connessi con possibili ritardi nell'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi".

Per lo sviluppo dei nuovi mercati

Cina e Russia prima di tutto. E' questo il risultato di un'incontro tra il Presidente di FederlegnoArredo Roberto Snaidero ed il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni. Oltre i buoni risultati del mercato interno incentivato dal Bonus Mobili è il mercato estero l'obiettivo della Federazione sia per favorire la ricerca di nuovi clienti delle aziende associate nei nuovi mercati, sia le partnership per creare legami stabili con gli operatori esteri al fine di essere sempre aggiornati su opportunità concrete di business. Oggi le aree di maggior interesse sono la Cina che offre potenzialità enormi: nel 2019 raddoppierà le importazioni di arredamento di fascia alta provenienti dall'Italia e sarà il quarto mercato di sbocco dell'export italiano di arredamento e la Russia.

in 40 anni
avremo ben
imparato
qualche cosa per
pruonovare il
nostro settore!

pubblicità
adeguata ai tempi

internet
stampa digitale
eventi

Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho Milano
tel 02.93900740 - 750
e.mail:info@bstone.it

www.bstone.it

Work Stone
Business Stone

Il futuro di Hong Kong alla Biennale di Venezia

Un evento collaterale all'Arsenale della 14^a Biennale di Venezia dal 7 giugno - 23 novembre 2014 ha presentato Hong Kong, l'incredibile città del sud della Cina ex colonia britannica dove si assapora il futuro.

Futuro frutto del passato ed è proprio questo l'argomento della mostra, una retrospettiva di 30 anni, cioè da quando fu firmata la dichiarazione Congiunta Sino-Britannica nel 1984, proiettando le possibilità di sviluppo urbano di Hong Kong e del vicino delta del Fiume delle Perle.

Il territorio rappresenta senza dubbio uno degli sviluppi territoriali più com-

identità, valori, istruzione, ricchezza, desideri, rituali e persino indicazioni stradali, undici di queste città si stanno rapidamente collegando l'una all'altra in maniera da formare una "one-hour living zone" senza interruzione, che prevede un centinaio di milioni di abitanti, decine di migliaia di miliardi di dollari di PIL aggregato, e quattro nuove zone a sviluppo strategico.



Nella mostra anche un video che è essenzialmente una critica racconta i collegamenti mancanti e le riflessioni riguardanti la mobilità sociale e le necessarie innovazioni. Da qui le soluzioni di Architetti e Urbanisti che, se realizzate, faranno ripetere il grande fermento edile degli anni ottanta che hanno visto grande protagonista anche il settore lapideo italiano.

La mostra è stata organizzata dall'Istituto di Architetti di Hong Kong (The Hong Kong Institute of Architects) (HKIA). Conta circa 170 Soci, più di 3.900 Membri e circa 800 tra Associati, Affiliati, Membri Laureati e Membri Studenti. 173 gli studi professionali registrati.

L'Istituto è governato da un Consiglio composto da 20 membri ed ha un ufficio di rappresentanza a Pechino. L'HKIA il suo compito è quello di far progredire l'istruzione e la professione dell'architettura a Hong Kong oltre a promuovere e facilitare l'acquisizione di conoscenze delle varie arti e scienze connesse per aumentare il livello di creatività architettonica di Hong Kong.

plici, controversi e contemporanei mai esistiti nella storia fino ai giorni nostri. Chi negli anni ha volato o percorsi in treno i 200 chilometri tra Hong Kong e Canton ha vissuto la veloce trasformazione di un territorio di risaie con rare case di contadini ad un insieme di agglomerati abitativi, autostrade a 6 corsie e lunghi ponti sul mar della Cina.

Nonostante le differenze di lingua,



Ha inoltre partecipato il Comitato di Sviluppo dell'Arte di Hong Kong (Hong Kong Arts Development Council) (ADC).

Fondato nel 1995 è un organo statutario del governo per pianificare, promuovere e sostenere l'ampio sviluppo delle arti a Hong Kong e facilitare la più ampia partecipazione della comunità e rafforzando il lavoro di ricerca sulle politiche dell'arte.

Il nuovo hotel Gallia di Milano

Dopo un impegnativo restauro riapre a lato della Stazione Centrale di Milano, lo storico hotel Excelsior Gallia, uno degli alberghi più prestigiosi della città sin dal 1932. Quello che normalmente ospita il "calcio mercato".

Oggi è di proprietà della Katara Hospitality e gestito dalla multinazionale Usa dell'hotellerie di lusso Starwood. Il progetto di ristrutturazione è stato curato dallo studio Marco Piva, ed ha conciliato l'estetica contemporanea con l'originale stile architettonico Belle Epoque dell'albergo. Si compone di due edifici principali: il palazzo storico completamente restaurato ed una nuova ala moderna con una facciata che ricorda una cortina leggera in acciaio e vetro. Un luogo speciale dove si esaltano i valori dell'architettura, del design, del costume e della moda. Un ulteriore esempio di stile, eleganza, eccellenza accoglienza e raffinata ospitalità secondo i valori riconosciuti di Milano.



ad una personalità milanese nel campo del design e dell'architettura: Vico Magistretti, Achille Castiglioni, Giò Ponti, Luigi Caccia Dominioni e Franco Albini e presentano alcune delle loro più iconiche creazioni.

L'Excelsior Hotel Gallia dispone di 235 camere, tra le quali 53 suite e la Katara Suite al settimo piano di mille metri quadrati con due terrazze, quattro camere da letto e una spa privata. E' la più presidenziale d'Italia e costa indicativamente 20mila euro al giorno. La Gallia Suite composta da due camere da letto è concepita come una sofisticata dimora privata con lussuose finiture, arricchite da marmo di Carrara, legno laccato e pelle. Una delle caratteristiche principali è la loggia con colonne storiche e statue. Le ulteriori 51 suite si dividono in cinque tipologie: Executive, Signature, Design, Art e Atelier: cinque delle Design Suite sono dedicate ciascuna

B & B Italia Contract ha lavorato al progetto nell'allestimento degli spazi pubblici. Gli arredi sono stati realizzati in Italia, in collaborazione con artigiani e designer.

Tra i marmi anche 3mila metri quadri di Brown Antique con inserti d'argento che arricchiscono e caratterizzano i pavimenti delle aree reception e della lobby. Poltrona Frau ha creato pezzi personalizzati per tutte le camere; Cassina Contract ha fornito l'allesti-

mento completo di tutte le camere ed i corridoi; le lampade da tavolo sono state realizzate da Flos; i rinomati pezzi di Luxury Living Group firmati Fendi Casa, Fendi Outdoor e Heritage Collection, sono collocati nelle zone più prestigiose della struttura. Le lampade sono state create da Zonca, Fabbian, De Majo autore di un lampadario di 30 metri di altezza in vetro di Murano, una cascata di luci che attraversa gli otto piani dell'edificio; La Murrina ha prodotto i 27 lampadari del bar e ristorante del settimo piano e della Katara Suite.

La nuova proprietaria dell'hotel, la Katara Hospitality, è un operatore globale nel settore ospitalità con sede in Qatar, ma operativa in tutto il mondo, possiede, amministra e sviluppa proprietà alberghiere in tre continenti. 21 sotto il marchio "Starwood" sono in Italia.

A Milano la società è presente con The Westin Palace, Milan, Sheraton Diana Majestic, Sheraton Milan Malpensa Airport Hotel & Conference Centre e Four Points by Sheraton Milan, a cui nel 2016 si aggiungerà W Milano.

H&M, la catena di abbigliamento low cost, ha inaugurato in dicembre un nuovo negozio. Collocato in piazza Duomo sotto i portici a lato della Rinascente dove prima si trovavano un Hotel e una gioielleria è esteso su 2400 metri quadri divisi su quattro piani. Il design è svedese, il pavimento è in marmo bianco. Ampi tendaggi richiamano gli ambienti di un'antica palazzina nobiliare milanese. Proprio a Milano H&M aveva aperto il primo punto vendita italiano, in Piazza San Babila, nel 2003: ad oggi solo nel capoluogo lombardo si contano 4 negozi, 120 quelli in Italia.

Meno Cina

Rallenta l'industria lapidea cinese e aumentano le offerte su internet. Dopo dodici anni di crescita anche per la Cina cala la domanda di marmi e graniti, ma il governo sta già operando per il suo recupero avviando la costruzione di edifici per altri cento milioni di persone che si sposteranno dalle aree rurali alle città entro il 2020.

I nuovi materiali che ora entrano sul mercato provengono dall'interno della Cina quindi, causa i trasporti, sono più costosi.

Per la prima volta gli uomini d'affari cinesi si trovano quindi ad affrontare l'incertezza e questo spiega perché stanno rallentando anche gli investimenti in tecnologia e una più prudente azione sui mercati.

Cinesi in Italia e italiani in Cina. Sono settemila gli italiani che lavorano in Cina.

Esattamente trent'anni fa erano solo un centinaio. Oggi secondo i dati 2013 sono 6.746 tre volte di più del 2006, anno in cui la quota delle presenze non raggiungeva i 2000 iscritti.

L'indagine è stata effettuata nel 2013 per la Fondazione Migrantes, nell'ambito di studi più ampi sull'emigrazione italiana all'estero e comprendono solo gli italiani che hanno spostato la propria residenza da un comune italiano ad una località cinese; resta fuori, dunque, la cosiddetta "migrazione sommersa", costituita dagli italiani che abitano in Cina, ma non hanno spostato la residenza.

Per quanto riguarda la provenienza regionale, si tratta di un'emigrazione che parte in prevalenza dal Nord Italia, soprattutto dalla Lombardia (26%) e dal Veneto (15%), seguiti dai piemontesi (11%) e dai laziali (10%). Quote minori di espatriati provengono dalle regioni del Sud e principalmente dalla Puglia e dalla Campania.

Le loro mete sono principalmente nelle aree meridionali della Cina, tra Hong Kong e Guangdong.

I mestieri: sono insegnanti d'italiano, architetti, designer, artisti e imprenditori.

Trasferirsi in Cina oggi non è più così semplice per il ritorno in Cina a causa della crisi dei giovani cinesi italianizzati.

MARMOTEC EXPO EDITION

Dal 18 al 21 giugno 2015 i padiglioni di CarraraFiere accoglieranno un'edizione speciale di Carrara 2015 MARMOTEC EXPO EDITION collegata all'Expo di Milano.

Rientra nel programma della Regione Toscana per promuovere le sue eccellenze, scegliendo tra queste anche il marmo con le sue cave, le grandi aziende, la tecnologia, i saperi, ma anche la sua storia, la cultura e la tradizione. Elementi che ben conosciamo, ma non abbastanza coloro che

saranno richiamati in Italia dal grande evento milanese, in particolare chi vedono il marmo un monumento e non sempre si soffermano sui pregi nell'abbellimento delle case.

Carrara riunisce i valori straordinari e unici delle cave delle Apuane, i luoghi della trasformazione, i saperi artigiani, la perizia dei professionisti del marmo tramandata da generazioni, l'enorme patrimonio di arte e musei disseminati sul territorio, ma anche lo studio e la ricerca.

Sostenibilità ambientale nelle costruzioni

Publicata la prassi di riferimento "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità".

La nuova norma classificata UNI/PdR 13:2015, strutturata in 2 sezioni, è stata elaborata a partire dal Protocollo sviluppato da ITACA, Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, con il supporto tecnico-scientifico di SBE Italia e ITC-CNR.

Fornisce l'inquadramento generale e i principi metodologici e procedurali che sottendono al sistema di analisi per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici, ai fini

della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione.

E' elaborata secondo le norme europee sulla valutazione della sostenibilità nelle costruzioni, in particolare con le norme predisposte dal Comitato Tecnico CEN/TC 350, seguendo una procedura di valutazione dei criteri individuati. Le prassi di riferimento non sono norme ma documenti al servizio della normazione stessa che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di elaborazione ristretta ai soli autori, sotto la conduzione operativa dell'UNI.

Notizie da Verona

Si è svolto alla Videomarmoteca di Volargne in Valpolicella un incontro sugli strumenti aggregativi messi a disposizione delle imprese per superare l'attuale congiuntura.

I distretti, le reti innovative e le reti d'impresa sono previsti dal legislatore regionale e nazionale, ma tra le imprese del marmo non sono ancora stati siglati contratti di rete ed i fenomeni aggregativi risultano poco frequenti. La Regione Veneto prevede un supporto ai distretti locali

riconosciuti e tra questi naturalmente il marmo. Ci sono poi le opportunità di finanziamento che le pmi possono agganciare per crescere.

Il distretto veneto ha da poco supportato le domande di contributo a fondo perduto formulate al ministero dello Sviluppo economico da 19 aziende per 18 milioni di euro, che potrebbero attivare 75 milioni di investimenti. Occorre però sostenere anche le realtà meno dimensionate, che vogliono crescere.

Risultati si, con la qualità italiana sul mercato estero.

Un esempio: la Testi Group, nota azienda lapidea della Valpolicella che esporta l'85% della produzione e non ha delocalizzato la produzione all'estero.

Tra chi l'ha invece fatto oggi ci sono clamorosi ritorni in Italia. Se ieri la concorrenza era soprattutto I di aziende europee, oggi è globale e avvantaggiata da costi di produzione minori. Comunque, negli ultimi tempi aziende che progettavano in Italia per poi produrre in paesi emergenti, hanno dovuto compiere repentine retromarcie perché il cliente è ora più che mai, attento, competente e preparato.

Testi Group è noto anche per aver fornito anni fa i marmi per le Torri Gemelle di New York. Negli ultimi tempi ha fornito rivestimenti interni ed esterni con materiale italiano per la First Bank of Nigeria a Lagos, l'Internacional Financial Center (IFC Tower) di Seul in Corea, il Modern Art Museum di Boston. A Las Vegas i rivestimenti per il Performance Art Center, il più grande teatro pubblico della capitale del Nevada, in marmi Rosso Verona, Rosso Asiago e Fior di Pesco Carnico. Ultimi, in ordine di tempo, i rivestimenti per le pareti della sede della Boeing a Washington Dc con materiale dalmata, a Ginevra un acquario realizzato con una parete composta in listelli e i pavimenti

nella sede della Msc Crociere e Cargo sempre con materiale italiano Verde Alpi.

A Verona Confindustria e Apindustria confermano una ripresa lenta, aiutata soprattutto dall'export di livello soprattutto negli Stati Uniti e in Germania, mentre il mercato italiano non accenna a riprendersi. Il principale problema che non permette di agganciare una vera ripresa è la non reciprocità dei dazi doganali, in particolare nei confronti dei Paesi Brics: qui i dazi per le esportazioni di prodotti lavorati possono raggiungere anche il 40% e ciò provoca ovviamente una distorsione del mercato che penalizza i nostri prodotti.

I marmi si stanno riprendendo meglio del granito. Tra chi tratta con grossisti e rivenditori, va peggio chi lo fa con progettisti e mercati esteri. In generale le aziende più strutturate e in grado di fornire prodotti e servizi di qualità stanno risentendo meno dell'attuale congiuntura rispetto a quelle posizionate su una fascia bassa di mercato. Una prima selezione tra le imprese c'è già stata, ne sta seguendo un'altra, ma ci sono anche aziende che, nonostante tutto continuano a crescere.

Quali? Quelle che per prime hanno saputo adattarsi alla nuova realtà.

L'obbligo del Sistri

Confartigianato Imprese di Massa-Carrara contro il Sistri.

Il Decreto Milleproroghe prevede l'obbligo per le imprese di pagare entro il 1° febbraio il Sistri (il sistema di tracciabilità dei rifiuti) i contributi per un sistema obsoleto che, è dimostrato, non garantisce in alcun modo la tracciabilità dei rifiuti.

E' inoltre chiesto entro il 30 aprile il pagamento del contributo 2015. Secondo Confartigianato dopo le recenti dichiarazioni del Ministero dell'Ambiente sulla volontà del Go-

verno di superare il Sistri sembrava si fosse scritta definitivamente la parola fine «su questa esperienza fallimentare. Le ultime direttive invece chiedono di pagare comunque per un sistema la cui operatività è stata differita di un anno e che non è mai diventato effettivamente attivo, tanto che nei prossimi mesi sarà archiviato in maniera definitiva. Insomma, se chi governa ha compreso l'inutilità di questo sistema, non obbligando le imprese a servirsene, però non rinuncia a pretendere i soldi dalle imprese a fronte di un servizio inesistente.

CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scarl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca" - sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolc, in provincia di Verona (Veneto).

Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo.



CSM dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e

cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia.

Il laboratorio dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO.

CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina.



per maggiori informazioni:
Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)
tel. 045.6888485 - fax 045.6884849 e.mail: g.signori@videomarmoteca.it
www.videomarmoteca.it

Il mondo a portata di click

servizi internet e posta certificata

promo@bstone.it

Ever - galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
tel 0293900740 - 0293900750

Torneranno i buoi che trainavano i carri del marmo sul molo di Forte dei marmi. Un'antica icona della storia delle Apuane rappresentata in molte foto d'epoca. Non saranno naturalmente "bovi" veri, ma statue di Massimo Galleni realizzate nel suo studio proprio dove erano nati quelli più storici del maestro Ugo Guidi di Vittoria Apuana. Anche il molo non è comunque lo stesso perché rifatto una cinquantina d'anni fa, intatto però nel valore di ciò che rappresenta nella lunga storia del marmo bianco toscano.



Si prevede un +11,3% rispetto al 2013 per le macchine movimento terra. Al quarto trimestre consuntivo di crescita della domanda interna, cumulando i dati, nel 2014 sono state vendute 6.778 macchine, erano 6.089 nel 2013 e 7.360 nel 2012. Rispetto al 2013 la crescita delle vendite è stata del +11,3% e per il settore delle macchine movimento terra tradizionali e per quello dei dumper articolati le vendite registrate in quest'ultimo anno hanno superato anche quelle del 2012 e rispettivamente del +0,5% e del +300,0%.



"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni:
www.assomarmistolombardia.it
www.pietredellealpi.com
info@assomarmistolombardia.it

Un sogno da scolpire in un anno

Abbiamo più volte parlato della scuola di Scultura di Peccia. Un luogo d'insegnamento dell'arte lapidea magnificamente collocato al centro dell'arco alpino dove si estraggono i graniti e l'unico marmo svizzero.

Adesso parte il nuovo progetto del Centro internazionale di scultura di Peccia che mira alla creazione di un luogo nel quale gli artisti, provenienti da tutto il mondo, possano incontrarsi e incontrare il pubblico. Il Centro comprenderà un ampio padiglione dedicato a esposizioni, conferenze e

alle attività degli sponsor, nonché cinque appartamenti riservati agli ospiti e sette atelier dotati di una moderna area di lavoro. Gli atelier verranno attribuiti annualmente, sotto forma di borse di studio, sulla base di un concorso internazionale.

Spesa prevista 10 milioni di franchi, 5 dei quali dati dal Canton Ticino, il resto da privati che hanno già messo a disposizione quasi 2 milioni.

Ne mancano 3 che andranno raccolti entro fine 2015 tra coloro che credono nei valori della pietra naturale e in chi sa interpretarlo.

Saie Smart House in Fiera Bologna

Presentato a Milano il SAIE SMART HOUSE edizione 2015, il nuovo format di SAIE di Bologna dedicato all'edilizia della casa, e il SIE, il Salone dell'impiantistica per gli edifici organizzato da Senaf/Tecniche Nuove che si alternerà al SAIE ENVIRONMENT, dedicata all'ingegneria del territorio e all'edilizia delle infrastrutture avviato nel 2014.

Il Saie da cinquant'anni rappresenta un'importante appuntamento dell'edilizia italiana.

Al SAIE SMART HOUSE e SIE saranno presenti anche una grande area e un programma di attività dedicato alla presentazione dei progetti

di ricerca più avanzati, alla dimostrazione delle tecnologie più innovative e sarà di nuovo presente l'attività di formazione e aggiornamento per tutti i professionisti, svolta da SAIE ACADEMY, promossa con la partecipazione di tutte le facoltà di Ingegneria Civile e dell'Architettura Italiana.

Accanto agli investimenti in nuove costruzioni, i tanti comparti e le filiere di una moderna edilizia sono sempre più chiamati ad operazioni di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica, resi necessari da un patrimonio immobiliare obsoleto: meno del 15% degli immobili rientra nelle classi energetiche più efficienti

FATTURA ELETTRONICA. Novità sulle modalità di fatturazione

Il 6 giugno 2014 è iniziato l'obbligo di emissione della fatturazione elettronica nei confronti di alcuni Enti della Pubblica Amministrazione (Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Nazionali di Previdenza ed Assistenza).

Dal 31 marzo 2015 tale obbligo sarà esteso a tutte le Pubbliche Amministrazioni che non potranno più accettare le fatture cartacee.

Con la legge di Stabilità 2015, è stato introdotto anche un nuovo meccanismo denominato "split payment" che andrà ad incidere nella fatturazione elettronica: con lo "split payment"

viene trasferito alla Pubblica Amministrazione l'obbligo del versamento dell'IVA relativa alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei suoi confronti.

In pratica, dal 1° gennaio 2015, le fatture che verranno emesse nei confronti della P.A. dovranno essere emesse senza l'esposizione dell'Iva, con la dicitura "operazione art.17 c.6 DPR 633/72, sarà obbligo del ricevente (Pubblica Amministrazione) integrarla ed effettuare il versamento dell'Iva.

Le fiere 2013 dove si parla di marmo

In ordine di data	Paese	Organizzatore	Settore
19/01/2015	Monaco	Germania	BAU *
21/01/2015	Las Vegas	Stati Uniti	STONEXPO MARMOMAC AMERICAS *
29/01/2015	Jaipur	India	INDIA STONEMART *
03/02/2015	Moncton	Canada	ATLANTIC BUILDING MATERIALS SHOW
03/02/2015	Novosibirsk	Russia	SIBBUILD 1ST BUILDING WEEK
03/02/2015	Novosibirsk	Russia	SIBSTROYEXPO
03/02/2015	Vitoria - Espirito Santo	Brasile	VITORIA STONE FAIR
09/02/2015	Utrecht	Olanda	BOUWBEURS
09/02/2015	Valencia	Spagna	CEVISAMA
17/02/2015	Novosibirsk	Russia	SIBBUILD 2ND BUILDING WEEK
19/02/2015	Giessen	Germania	BAUEXPO
24/02/2015	Tashkent	Uzbekistan	MEBELEXPO
24/02/2015	Tashkent	Uzbekistan	UZBUILD
28/02/2015	Longarone	Italia	COSTRUIRE
03/03/2015	Kiev	Ucraina	KYIVBUILD
03/03/2015	San Paolo	Brasile	REVESTIR
06/03/2015	Xiamen	Cina	SIAMEN STONE FAIR
06/03/2015	Longarone	Italia	COSTRUIRE
26/02/2015	Bruxelles	Belgio	BATIBOUW
09/03/2015	Jeddah	Arabia Saudita	THE BIG 5 SAUDI
09/03/2015	Jeddah	Arabia Saudita	SAUDI BUILD
10/03/2015	Poznan	Polonia	BUDMA
10/03/2015	San Paolo	Brasile	FEICON BATIMAT
07/03/2015	Torino	Italia	EXPOCASA
11/03/2015	Manila	Italia	WORLD BEX
07/03/2015	Nizza	Francia	BATIR
18/03/2015	Milano/Rho	Italia	MADE EXPO
18/03/2015	San Pietroburgo	Russia	INTERSTROYEXPO
19/03/2015	Jakarta	Indonesia	MEGABUILD
25/03/2015	Bishkek	Kirghizistan	BISHKEKBUILD
25/03/2015	Bratislava	Slovacchia	CONECO
25/03/2015	Izmir	Turchia	MARBLE
26/03/2015	Bucarest	Romania	CONSTRUCT EXPO ANTREPRENOR
30/03/2015	Muscat	Oman	BIGSHOW
31/03/2015	Mosca	Russia	1 week MOSBUILD-BUILDING&INTERIORS
31/03/2015	Mosca	Russia	BATIMAT RUSSIA
14/04/2015	Mosca	Russia	2 week MOSBUILD-BUILDING&INTERIORS
08/04/2015	Tallinn	Estonia	ESTBUILD
14/04/2015	Chicago	Stati Uniti	COVERINGS
14/04/2015	Mosca	Russia	MOSBUILD - CERSANEX
16/04/2015	Bari	Italia	FIERA DEL LEVANTE
17/04/2015	Piacenza	Italia	EDILSHOW
14/04/2015	Milano/Rho	Italia	SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE
17/04/2015	Barcellona Pozzo di Gotto	Italia	SIDEXPO
22/04/2015	Brno	Cechia	IBF
21/04/2015	Istanbul	Turchia	TURKEYBUILD ISTAMBUL
22/04/2015	Vilnius	Lituania	RESTA
28/04/2015	Sydney	Australia	DESIGNBUILD AUSTRALIA
04/05/2015	Doha	Qatar	Qatar Stone-Tech
06/05/2015	Ferrara	Italia	RESTAURO
13/05/2015	Norimberga	Germania	STONE+TEC
14/05/2015	New Orleans	Stati Uniti	AIA NATIONAL CONVENTION&DESIGN
18/05/2015	Dubai	Emirati Arabi	MIDDLE EAST STONE
19/05/2015	Astana	Kazakistan	ASTANABUILD
19/05/2015	Barcelona	Spagna	CONSTRUMAT
20/05/2015	Buenos Aires	Argentina	BATIMAT EXPOVIVIENDA
21/05/2015	Nairobi	Kenya	KENIA BUILD EX
29/05/2015	San Cataldo	Italia	COIF
08/06/2015	Teheran	Iran	PROJECT IRAN
16/06/2015	Mosca	Russia	EXPOSTONE
18/06/2015	Marina di Carrara	Italia	CARRARA MARMOTEC
22/08/2015	Dar Es Salaam,	Tanzania	BUILDEXPO EAST AFRICA
02/09/2015	Singapore	Singapore	BEX ASIA
02/09/2015	Almaty	Kazakistan	KAZBUILD SPRING
03/09/2015	Lucerna	Svizzera	BAUMAG
02/09/2015	Kortrijk	Belgio	MATEXPO
09/09/2015	Jakarta	Indonesia	BUILDING & CONSTRUCTION INDONESIA
16/09/2015	Almaty	Kazakistan	KAZCOMAK
15/09/2015	Praga	Cechia	FOR ARCH
28/09/2015	Bologna	Italia	CERSAIE
30/09/2015	Verona	Italia	ABITARE IL TEMPO
30/09/2015	Verona	Italia	MARMOMACC
02/10/2015	MalpensaFiere	Italia	EDILTEK
14/10/2015	Bologna	Italia	SAIE
20/10/2015	Tashkent	Uzbekistan	UZCOMAK
20/10/2015	Monaco di Baviera	Germania	CERAMITEC
02/11/2015	Parigi	Francia	BATIMAT
24/11/2015	San Pietroburgo	Russia	BALTICBUILD
26/11/2015	Torino	Italia	RESTRUCTURA
13/01/2016	Essen	Germania	DEUBAU
12/01/2016	Basilea	Svizzera	SWISSBAU
16/02/2016	Berlino	Germania	BAUTEK
15/03/2016	Milano-Rho	Italia	MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT
11/04/2016	Monaco	Germania	BAUMA
			Costruzioni *
			Marmo *
			Marmo *
			Materiali edili
			Edilizia: utensileria e macchinari
			Costruzioni e del movimento terra
			Marmo, granito e tecnologie
			Costruzioni
			Ceramica, rivestimenti e macchinari
			Edilizia
			Edilizia
			Arredamento, finiture d'interno.
			Edilizia, finitura d'interni
			Costruzioni
			Edilizia, finitura d'interni
			Ceramica e pietra
			Marmo *
			Costruzioni
			Costruzioni e ristrutturazioni
			Costruzioni **
			Tecnologie e materiali per l'edilizia
			Costruzioni
			Edilizia, finitura d'interni
			Arredamento, abitare
			Edilizia
			Costruzioni
			Milano Architettura Design Edilizia
			Edilizia, finitura d'interni
			Costruzione, architettura d'interni
			Edilizia, attrezzature
			Edilizia
			Marmo *
			Macchine edili, attrezzature
			Edilizia *
			Costruzione **
			Edilizia *
			Costruzione
			Edilizia, materiali, macchinari
			Ceramica, pietre naturali
			Costruzione
			materiali, attrezzature edilizia abitativa
			Edilizia rurale
			Interni
			Edilizia
			Edilizia
			Edilizia, costruzioni
			Costruzione, restauro
			Costruzioni, design
			Marmo *
			Conserv. Beni Culturali, Ambientali
			Marmo *
			Interni
			Marmo *
			Edilizia, interni
			Edilizia
			Edilizia, interni
			Edilizia
			Edilizia, arredo **
			Marmo *
			Marmi, macchine
			Costruzioni
			Edilizia
			Edilizia, interni
			Macchine costruzioni
			Edilizia
			Costruzioni, movimento terra
			Edilizia
			Ceramica
			Interni
			Marmo
			Edilizia
			Costruzioni
			Costruzioni, movimento terra
			Ceramica, laterizio
			Costruzione
			Edilizia, interni
			Ristrutturazione
			Edilizia
			Edilizia
			Edilizia
			Bagno
			Macchine
			costru-

(in base alle informazioni ricevute - soggetto a variazioni - da utilizzare previo controllo eventuali aggiornamenti) - * Collettiva Confindustria Marmomacchine - ** Collettiva Promos

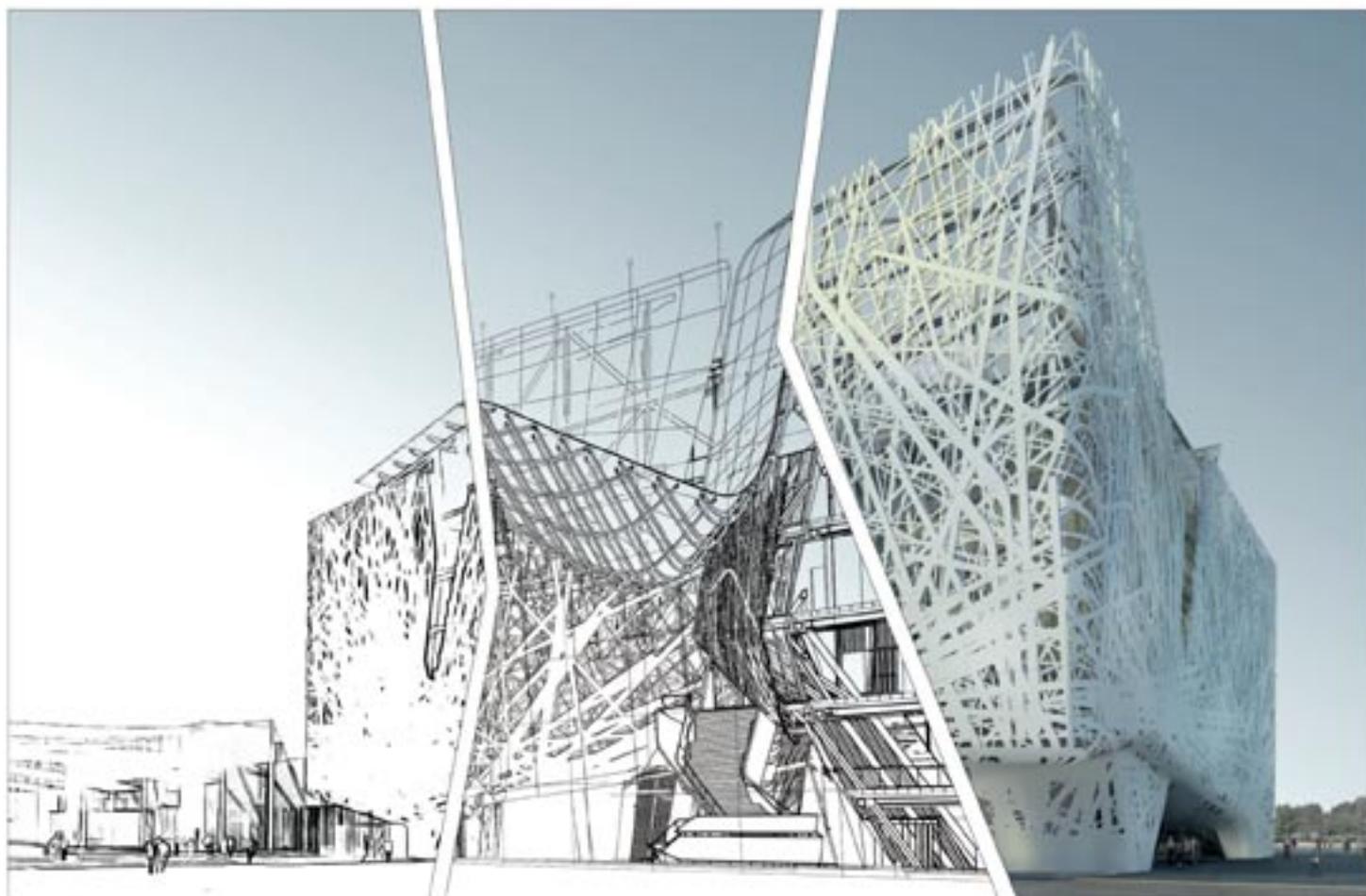
MADE_{expo}

Milano Architettura Design Edilizia

IDEE

SOLUZIONI

MATERIALI



NEMESI&PARTNERS_ schizzo, sezione e modello del progetto architettonico vincitore del concorso internazionale per la progettazione di **Padiglione Italia EXPO Milano 2015**

La fiera biennale internazionale per il mondo delle Costruzioni

I saloni di MADE expo: **Costruzioni e Materiali | Involucro e Serramenti | Interni e Finiture | Software, Tecnologie e Servizi**

18_21 | 03 | 2015

Fiera Milano Rho

   www.madeexpo.it

www.federlegnoarredo.it | +39 051 66 46 624 | made2015@madeexpo.it

Promossa da  **FEDERLEGNOARREDO**

 **UNICMI**
UNIONE ITALIANA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

 **PVC**
PER INFORMAZIONI SUL PVC

Partner  **FIERA MILANO**

Con il patrocinio di  **Regione Lombardia**

Milano  **Comune di Milano**